

RASSEGNA STAMPA
del
18/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-07-2012 al 18-07-2012

17-07-2012 Adnkronos Incendi, atterrato a Olbia l'elitanker promesso da Gabrielli alla Gallura	1
17-07-2012 AgenParl TERREMOTO: BENVENUTO (LNP), 400KG DI PARMIGIANO PER AIUTARE L'EMILIA	2
17-07-2012 AgenParl ROMA: CC ARRESTANO GIOVANE PIROMANE NIGERIANA	3
17-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es CORRIERE CANADESE/ DA ISRAELE ALLA GTA PER I TERREMOTATI EMILIANI di Concita Minutola	4
17-07-2012 Asca Terremoto: consiglieri regionali Lombardia, devoluti oltre 25mila euro	6
17-07-2012 Asca Terremoto: da provincia Roma iniziativa solidarieta' con parmigiano	7
17-07-2012 Asca Terremoto: 'La Milaneseiana' festival dedicato alla solidarieta'	8
17-07-2012 Asca Terremoto: R. La Russa, ingiusto assegnare solo 2 mln al mantovano	9
17-07-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, 200 i tecnici impegnati nei sopralluoghi	10
17-07-2012 Asca Puglia: Protezione civile su situazione incendi in regione	11
17-07-2012 Avvenire Gallura, mille ettari in fumo	12
18-07-2012 Il Cittadino Il sindaco di San Donato va in Emilia in due località colpite dal terremoto	13
18-07-2012 Il Cittadino Il raduno del Vespa club che fa bene ai terremotati	14
18-07-2012 Il Cittadino Viaggio nel Mantovano devastato	15
18-07-2012 Il Cittadino L'estate degli incendi infiamma lo Stivale: dopo la Sardegna ardono Pollino e Gargano	16
17-07-2012 Corriere della Sera Al Caffè tra le macerie La rinascita di Mirandola	17
17-07-2012 Corriere informazione Terremoto, riprende intensità lo sciame in Emilia e non solo	19
18-07-2012 El mundo.es Canarias refuerza los medios para acabar con el fuego en el sur de Tenerife	20
17-07-2012 Fai Informazione.it Prevenzione sismica, oltre 3 milioni e mezzo di euro per interventi in Campania	22
17-07-2012 Il Gazzettino.it Cade nel dirupo inseguendo stambecchi: è grave una ricercatrice di Padova	23
17-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Puglia: domato l'incendio di Vieste, ora brucia Orsara	24
17-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto: intervenire a caldo sul disagio da trauma	25
17-07-2012 Il Tempo.it Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina	27
18-07-2012 Il Tempo.it	

Cinque fronti di fiamme sul Parco del Pollino	28
17-07-2012 Informazione.it	
Washing Cube sostiene gli abitanti di Mirandola colpiti dal terremoto	29
18-07-2012 Leggo	
ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE	31
17-07-2012 LiberoReporter	
Sindaco di Riace attua lo sciopero della fame, protesta per situazione immigrati	32
17-07-2012 LiberoReporter	
Roghi boschivi: Protezione Civile impegnata su 19 incendi	33
18-07-2012 Libertà	
Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni	34
18-07-2012 Libertà	
In via Millo scontro auto-bici, ciclista all'ospedale Via Einaudi, ferito centauro sbalzato dalla sella ..	35
18-07-2012 Libertà	
Protezione civile, si ritorna all'antico	36
17-07-2012 Il Manifesto	
Verso un autunno di alluvioni	37
17-07-2012 Il Manifesto	
Fracking, mito o realtà? «La ricerca di idrocarburi forse causa del sisma»	39
17-07-2012 Il Messaggero	
Modena, paura per una nuova scossa di 2,9 mentre gli sfollati tornano nelle loro case	41
17-07-2012 El Pais	
El incendio de Tenerife entra en el Parque Nacional del Teide	42
17-07-2012 Panorama.it	
Sciopero fame sindaco per rifugiati	44
17-07-2012 Panorama.it	
Vespe, api, calabroni: d'estate più attenti alle punture	45
17-07-2012 Rai News 24	
Rifugiati, il sindaco di Riace fa lo sciopero della fame	47
17-07-2012 Redattore sociale	
Sollicciano, i detenuti devolvono lo stipendio ai terremotati dell'Emilia	48
17-07-2012 Redattore sociale	
Terremoto, incognita su costi regione Emilia-Romagna	49
17-07-2012 La Repubblica	
spunta un'altra registrazione con bertolaso	50
17-07-2012 La Repubblica	
"una rete di interessi dietro ai roghi" - romina marceca	51
17-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Savona vara piano d'emergenza in mare	52
18-07-2012 Secolo d'Italia	
INCENDIO DOLOSO Brucia il Pollino Distrutte decine di ettari di rimboschimenti di pino Brucia il Parco nazionale del Pollino, fra la Basilicata e la Calabria	53
18-07-2012 La Sentinella	
banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da salassa	54
18-07-2012 La Sentinella	
solo 2.300 euro per i terremotati	55

18-07-2012 La Sentinella dall'artista corelli un disco per aiutare i terremotati	56
18-07-2012 La Sentinella cinque decessi sospetti in un solo anno	57
18-07-2012 La Sentinella bel concerto, pochi fondi	58
17-07-2012 La Stampaweb Usa. "Corn belt" colpita da peggiore siccità ultimi 50 anni	59
17-07-2012 TMNews Incendi/ A fuoco cuore del parco nazionale del Pollino, doloso	60
17-07-2012 TMNews Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi	61
17-07-2012 TMNews Spagna/ Tenerife, incendio Teide, evacuate 1800 persone	62
17-07-2012 Tiscali news Vasto incendio al parco del Pollino, presidente: Situazione drammatica	63
17-07-2012 Tiscali news Incendi: lotta contro il fuoco su Montenuovo a Pozzuoli	64
17-07-2012 Tiscali news Bruca il Sud d'Italia, ettari di verde in fumo	65
17-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Ritorna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese	67
17-07-2012 Villaggio Globale.it Contro gli incendi una lotta più dura	68
17-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Pd Emilia: alcune banche non hanno sospeso rate	69
17-07-2012 Virgilio Notizie Incidenti montagna/ Marmolada, cade per 100 m: grave	70
17-07-2012 WindPress.it Protezione Civile. Incendi.Aggiornamento	71
17-07-2012 WindPress.it Protezione Civile. Situazione Incendi	72
17-07-2012 WindPress.it TERREMOTO. ESENZIONE TICKET, LUSENTI: "DA OTTOBRE NON PIU' GENERALE, SOLO SE DANNO CERTIFICATO". A BREVE COMMISSIONE SU SITUAZIONE SANITARIA IN ZONE COLPITE ..	73
17-07-2012 WindPress.it FRANA RIONE GESCAL: VERSO IL COMPLETAMENTO GLI INTERVENTI PREPARATORI DEL COMUNE	74
17-07-2012 Yahoo! Notizie Turchia, incendio in grattacielo di Istanbul: nessun ferito	75
17-07-2012 Yahoo! Notizie Estate: da meduse a pesci ragno, vademecum contro insidie e punture	76

Incendi, atterrato a Olbia l'elitanker promesso da Gabrielli alla Gallura

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Incendi, atterrato a Olbia l'elitanker promesso da Gabrielli alla Gallura"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, atterrato a Olbia l'elitanker promesso da Gabrielli alla Gallura

ultimo aggiornamento: 17 luglio, ore 14:18

Olbia - (Adnkronos) - Il veivolo richiesto con urgenza dopo il rogo che domenica ha sconvolto San Teodoro, mandando in fumo 800 ettari di macchia, fatto evacuare 800 persone e ferito 4 soccorritori

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Olbia, 17 lug. - (Adnkronos) - L'elitanker richiesto con urgenza alla Protezione civile dalla Provincia di Olbia-Tempio, dopo il rogo che domenica ha sconvolto San Teodoro, mandando in fumo 800 ettari di macchia, fatto evacuare 800 persone e ferito 4 soccorritori, e' atterrato questa mattina all'aeroporto di Olbia 'Costa Smeralda'.

Grande soddisfazione per l'arrivo "di questo nuovo mezzo antincendio che potenzierà la flotta già presente in Gallura" e' stata espressa dall'assessore provinciale dell'Ambiente e Protezione Civile Piero Carzedda. "E' una prima risposta del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli alle nostre richieste - ha detto - formulate a seguito degli incendi che hanno devastato il territorio di San Teodoro domenica scorsa".

Gabrielli domani compirà un sopralluogo sulle zone colpite dall'incendio di San Teodoro e si recherà in ospedale ad Olbia a far visita ai quattro volontari della Protezione civile della provincia rimasti ustionati dall'esplosione di una cisterna mentre cercavano di domare le fiamme.

TERREMOTO: BENVENUTO (LNP), 400KG DI PARMIGIANO PER AIUTARE L'EMILIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: BENVENUTO (LNP), 400KG DI PARMIGIANO PER AIUTARE L'EMILIA"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 17 Luglio 2012 16:46

TERREMOTO: BENVENUTO (LNP), 400KG DI PARMIGIANO PER AIUTARE L'EMILIA Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 lug - "La Lega Nord della Provincia di Torino sostiene le popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio in Emilia e lo fa, oltre che con la raccolta fondi promossa dai Giovani Padani, anche con l'acquisto di 400 kg di Parmigiano, provenienti dai caseifici fortemente danneggiati dal terremoto. Un gesto di solidarietà concreto, per aiutare le aziende locali a ripartire": così Alessandro Benvenuto, segretario provinciale del Carroccio torinese, in merito all'iniziativa organizzata a favore delle aree terremotate.

"Un aiuto reale - conclude Benvenuto -, che va ad aggiungersi al milione di euro che la Lega Nord stanzerà per il Comune di Bondeno, uno dei sette comuni più colpiti dal sisma, per la ricostruzione di Municipio e scuole. L'Emilia ha bisogno di aiuto e la Lega Nord non resta a guardare".

ROMA: CC ARRESTANO GIOVANE PIROMANE NIGERIANA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: CC ARRESTANO GIOVANE PIROMANE NIGERIANA"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

Martedì 17 Luglio 2012 12:36

ROMA: CC ARRESTANO GIOVANE PIROMANE NIGERIANA Scritto da com/adm

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 lug - Circa un ettaro di terreno, tra bosco e macchia mediterranea, sono andati a fuoco in un incendio che si e' sviluppato lungo la SP 45 Polense nel territorio a confine tra i Comuni di Poli e Roma. Il rogo è stato contenuto grazie alla tempestiva segnalazione di una pattuglia della Stazione Carabinieri di Poli, in transito nella zona che aveva notato un intenso fumo che stava rendendo difficoltosa la circolazione lungo la Polense causando non poco disagio e pericolo agli automobilisti, e all'intervento di un elicottero dell'Arma di Pratica di Mare, levatosi in volo per monitorare la situazione dall'alto. Per domare le fiamme sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile che, solo dopo qualche ora, hanno avuto ragione delle fiamme. Circa le responsabilità dell'accaduto, i militari sono riusciti in poco tempo, anche sulla scorta di preziose testimonianze, ad individuare una cittadina nigeriana di 22 anni che frequenta la zona per esercitare l'attività di meretricio. La donna, incurante dei rischi e senza adottare alcuna minima cautela, poco dopo le 13 di domenica, dopo l'ennesima prestazione a pagamento, aveva dato fuoco ad alcuni fazzolettini di carta gettandoli nel vicino terreno demaniale, da cui in seguito si è propagato l'incendio che ha distrutto sterpaglie, querce e vari arbusti su un fronte ampio circa trenta metri e lungo circa un chilometro. La donna, arrestata, si trova ora nel carcere di Rebibbia con l'accusa di danneggiamento a seguito di incendio.

CORRIERE CANADESE/ DA ISRAELE ALLA GTA PER I TERREMOTATI EMILIANI
I di Concita Minutola

CORRIERE CANADESE/ DA ISRAELE ALLA GTA PER I TERREMOTATI EMILIANI – di Concita Minutola

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

""

Data: 17/07/2012

Indietro

CORRIERE CANADESE/ DA ISRAELE ALLA GTA PER I TERREMOTATI EMILIANI – di Concita Minutola
Martedì 17 Luglio 2012 12:38

TORONTO\ aise\ - "L'imprenditore Walter Arbib e la United Jewish Appeal della Greater Toronto hanno unito le forze per l'iniziativa del governo israeliano rivolta ai terremotati dell'Emilia Romagna, donando quattro strutture mobili attrezzate per le neomamme dei comuni colpiti dal sisma del 20 maggio".

A riportare la notizia è il "Corriere canadese", quotidiano diretto a Toronto da Paola Bernardini.

"La donazione è stata annunciata il 2 luglio con la visita a Mirandola del vicepremier israeliano e ministro per gli Affari esteri Avigdor Lieberman.

Il ministro ha visitato le nuove strutture con il Ceo di Skylink Aviaton Walter Arbib, l'ambasciatore d'Israele in Italia Naor Gilon e il presidente della United Israel Appeal Eliezer "Moody" Sandberg. Durante la visita, la delegazione è stata accolta dal sindaco di Mirandola Maino Benatti, l'assessore alla protezione civile della Regione Emilia-Romagna Paola Gazzolo e rappresentanti della Regione e della Provincia di Modena. Il vice primo ministro di Israele ha ricordato la solidarietà tra i due Paesi in momenti drammatici, il terremoto che ha colpito L'Aquila nel 2009, poi l'incendio sul Monte Carmelo in Israele nel 2010 e ora con la scossa in Emilia-Romagna.

"È stato un momento molto toccante", dice Walter Arbib della visita. "Il governo israeliano – racconta – mi aveva chiesto di collaborare per aiutare la popolazione di Mirandola. Quindi con la United Jewish Appeal canadese abbiamo acquistato le quattro case mobili che sono state consegnate a Mirandola alla fine di giugno. Le quattro casette insieme offrono 16 posti letto da utilizzare come ospedale materno".

Oltre all'invio delle strutture, la delegazione ha consegnato una targa e ha annunciato un ulteriore sostegno finanziario di 50mila euro. "Il mio principio è questo – sostiene l'imprenditore – quando vedi una situazione drammatica non puoi chiudere gli occhi e fare finta di niente, ma devi agire per trovare una soluzione, e in fretta. Ho fatto lo stesso prima per L'Aquila", dice Arbib, che ora vive in Canada ma si sente anche italiano. "Io sono un ebreo libico. Quando nel 1967 siamo stati costretti a lasciare la Libia – ricorda – l'Italia ci ha accolto. Per me aiutare Mirandola è stato anche un modo per ringraziare l'Italia per tutto quello che ha fatto 45 anni fa".

Nel suo messaggio ai terremotati, Arbib ha detto che "noi con i nostri fratelli della comunità italiana esuli della Libia abbiamo perso tutto lasciando il Paese. Ma come voi abbiamo trovato la forza di reagire e ricostruire una nuova vita con tenacia e volontà. Sono queste le caratteristiche che ci accomunano agli emiliani, i quali, come hanno saputo creare imprese e prodotti ammirati in tutto il mondo, sapranno adesso ricostruire e progredire".

Ted Sokolsky, presidente e Ceo della Uja Federation of Greater Toronto, spiega che la federazione è intervenuta per altre crisi, ad Haiti, in Giappone e in Sudan. "Quando Walter ci ha chiesto di partecipare al progetto di fornire case mobili – dice – ci siamo mobilitati con raccolta di fondi e con il trasferimento della somma per i terremotati di circa 60mila dollari. Pensiamo che sia importante come simbolo della nostra amicizia con la comunità italiana". (aise)

Data:

17-07-2012

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

CORRIERE CANADESE/ DA ISRAELE ALLA GTA PER I TERREMOTATI EMILIANI
I di Concita Minutola

Tweet

Terremoto: consiglieri regionali Lombardia, devoluti oltre 25mila euro

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: consiglieri regionali Lombardia, devoluti oltre 25mila euro"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: consiglieri regionali Lombardia, devoluti oltre 25mila euro

17 Luglio 2012 - 16:14

(ASCA) - Milano, 17 lug - Accogliendo l'appello lanciato dal presidente del Consiglio della Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti (Lega nord), i consiglieri regionali hanno devoluto le diarie relative alle sedute d'aula del 22 maggio e del 6 giugno alle zone terremotate di Emilia e Lombardia.

Complessivamente sono stati raccolti 25.369, 50 euro. Lo comunica, in una nota, la Regione Lombardia.

Oltre alla cifra raccolta con la donazione delle diarie va sottolineato che il Consiglio regionale nei giorni scorsi ha deciso di destinare l'avanzo di bilancio di 4milioni e 182.896 euro alle famiglie terremotate (e a quelle maggiormente colpite dalla crisi economica). La cifra messa a disposizione e' frutto dei risparmi ottenuti dall'Assemblea regionale nel 2011.

com

[foto](#)

[video](#)

Terremoto: da provincia Roma iniziativa solidarieta' con parmigiano

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: da provincia Roma iniziativa solidarieta' con parmigiano"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: da provincia Roma iniziativa solidarieta' con parmigiano

17 Luglio 2012 - 15:53

(ASCA) - Roma, 17 lug - La Provincia di Roma sostiene le popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio in Emilia Romagna. Da domani fino a venerdi' partira' una grande 'offerta di solidarieta'" di parmigiano reggiano in appositi gazebo allestiti ai Fori Imperiali a Roma, ai piedi della Colonna di Traiano, proprio di fronte all'Enoteca Provincia Romana, a favore dei caseifici fortemente danneggiati dal terremoto. L'iniziativa e' promossa dalle Province di Roma, Reggio Emilia e Modena, in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano. Il formaggio proviene dai caseifici di Reggio Emilia e Modena, le aree piu' colpite dal sisma e che hanno subito ingenti danni ai magazzini e capannoni in cui si svolge la stagionatura delle forme di Reggiano. Domani alle ore 19.30, presso i gazebo della solidarieta' collocati di fronte all'Enoteca Provincia Romana saranno presenti, insieme al presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e all'assessore provinciale alle Politiche dell'Agricoltura Caccia e Pesca, Aurelio Lo Fazio, i presidenti delle Province di Reggio Emilia e di Modena, Sonia Masini ed Emilio Sabattini, insieme con Roberta Rivi e Giandomenico Tomei, assessori all'Agricoltura delle Province emiliane, Graziano Salsi, presidente della Sezione Reggiana del Consorzio del Parmigiano-Reggiano e la senatrice Leana Pignedoli per un momento di riflessione aperto alla cittadinanza.

com/mpd

foto

video

Terremoto: 'La Milaneseiana' festival dedicato alla solidarieta'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 'La Milaneseiana' festival dedicato alla solidarieta'"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: 'La Milaneseiana' festival dedicato alla solidarieta'

17 Luglio 2012 - 10:53

(ASCA) - Bologna, 17 lug - Il 19 luglio, a partire dalle 12, scrittori, artisti, musicisti e cantanti si alterneranno fra letture, concerti e proiezioni cinematografiche per "La Milaneseiana", il festival milanese ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi, deciato all'Emilia-Romagna per la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. L'iniziativa e' promossa dalla Provincia di Milano.

Il Festival , che si svolge dal 30 giugno al 19 luglio, e' alla sua XIII edizione ed ha per titolo "Le imperfezioni".

E' nato con l'obiettivo di far incorciare tra loro i protagonisti internazionali delle diverse discipline artistiche e culturali.

Il programma della giornata conclusiva del festival, dedicata alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia-Romagna, prende il via alle 12, presso la sala Buzzati con la letteratura, si continua alle 15 con la sezione cinema e si prosegue al Teatro Dal Verme alle 21 con concerti e proiezioni di chiusura.

Gli artisti che hanno reso possibile la giornata sono, tra gli altri: Milva, Alberto Bevilacqua, Morgan, Enzo Iachetti, Krisma, Emanuela Cortesi e le Mondine di Novi. Coordinano Fulvio Panzeri, Alberto Pezzotta e Andrea Laffranchi.

L'ingresso e' a offerta libera fino a esaurimento posti.

com-red

foto

video

Terremoto: R. La Russa, ingiusto assegnare solo 2 mln al mantovano

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: R. La Russa, ingiusto assegnare solo 2 mln al mantovano"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: R. La Russa, ingiusto assegnare solo 2 mln al mantovano

17 Luglio 2012 - 15:17

(ASCA) - Milano, 17 lug - "Assurda". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa definisce la lettera "con la quale il Capo del Dipartimento di Protezione civile nazionale, prefetto Franco Gabrielli, comunica di avere terminato i fondi e di non prevedere ulteriori finanziamenti per affrontare le urgenze provocate dal sisma nel Mantovano".

"Assurda tanto quanto l'idea di finanziare le opere per la messa in sicurezza, la riapertura dei centri abitati e la garanzia di una sistemazione agli oltre 2.000 sfollati, con i soldi, già miseri - aggiunge l'assessore - che sarebbero dovuti servire per finanziare la ricostruzione in Lombardia, per la quale servono più di 600 milioni di euro. Sino ad oggi ne sono stati stanziati solo 22. Per la messa in sicurezza degli edifici e l'assistenza alle popolazioni ce ne servivano almeno 5, ne abbiamo ricevuti appena 2".

"Vorrei ricordare al presidente Monti - dice ancora La Russa - che il terremoto non ha colpito solo l'Emilia ma anche la Lombardia. Un particolare, purtroppo, che al Governo sta sfuggendo un po' troppo spesso".

com/

foto

video

Terremoto: Protezione civile, 200 i tecnici impegnati nei sopralluoghi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, 200 i tecnici impegnati nei sopralluoghi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, 200 i tecnici impegnati nei sopralluoghi

17 Luglio 2012 - 16:28

(ASCA) - Roma, 17 lug - Per ottimizzare l'impiego delle squadre e razionalizzare il lavoro di coordinamento dei sopralluoghi in questa ultima fase dell'attività di valutazione dell'agibilità, la Di.Coma.C ha inviato oggi una nota ai centri di coordinamento provinciali dell'Emilia-Romagna. Proseguono le verifiche di agibilità: ad oggi sono poco meno di 200, tra squadre Aedes e verificatori del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, i tecnici impegnati nei sopralluoghi sul territorio.

Rispetto al numero totale delle istanze di sopralluogo presentate dai sindaci di 58 Comuni - il cui termine di invio scadeva lo scorso 7 luglio - alla data di ieri risultavano evase, infatti, il 96% delle 58.349 richieste di verifica speditiva. E' invece quasi all'87%, su un totale di 35.679, il dato degli edifici danneggiati sottoposti a valutazione di agibilità con scheda Aedes che, e' utile ricordarlo, e' uno strumento omogeneo per la rilevazione del danno subito dall'edificio, e viene quindi impiegata anche come seconda verifica, piu' approfondita, nel caso in cui la speditiva abbia dato esito non fruibile.

La richiesta di un riscontro sullo "stato dell'arte" rispetto alle esigenze di sopralluoghi nei diversi comuni - in considerazione dello straordinario carico di lavoro e delle difficili condizioni in cui, soprattutto nelle prime settimane successive ai terremoti, si sono trovati a operare gli uffici comunali - consentira' di selezionare i casi in cui, ad esempio, piu' istanze di verifica sono state avanzate per uno stesso edificio, ovvero di integrare eventuali ulteriori necessita' non pervenute o emerse dopo il termine dello scorso 7 luglio, cosi' da acquisire un quadro conoscitivo completo entro la fine di questa settimana che consenta la rapida conclusione della fase delle verifiche.

com

foto

video

Puglia: Protezione civile su situazione incendi in regione

- ASCA.it

Asca

"Puglia: Protezione civile su situazione incendi in regione"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Puglia: Protezione civile su situazione incendi in regione

17 Luglio 2012 - 15:11

(ASCA) - Bari, 17 lug - E' in corso dalle prime ore di questa mattina un massiccio intervento aereo per spegnere l'incendio boschivo divampato ieri sera intorno alle 19 a Vieste, in localita' Lama La Sorba. Le operazioni di spegnimento sono durate tutta la notte da parte di squadre a terra, mentre questa mattina sono intervenuti due canadair, un fire boss ed un elicottero Ericson. Lo comunica, in una nota, la Regione Puglia.

Nonostante le caratteristiche dell'incendio, che presentava quattro diversi fronti di fuoco in prossimita' di case, campeggi e lidi balneari, la situazione e' al momento sotto controllo e pare che le fiamme non abbiano provocato danni a persone o cose.

Stanotte La Soup, d'intesa con la Prefettura di Foggia, ha richiesto l'aumento dei dispositivi di sicurezza e controllo del territorio, mentre il sindaco di Vieste, sempre in contatto con la Soup, ha comunicato l'apertura del Coc (Centro operativo comunale) per la gestione della situazione di criticita' e a supporto degli interventi.

Il forte vento sta rendendo complesse le operazioni di spegnimento da parte dei mezzi aerei.

com

Gallura, mille ettari in fumo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 17/07/2012

Indietro

CRONACA

17-07-2012

Gallura, mille ettari in fumo

DA OLBIA

L incendio è divampato in poco tempo, complice il vento di Maestrale. E a San Teodoro, vicino Olbia, in Sardegna, è stato necessario evacuare circa 800 persone dalle strutture turistiche e dagli alberghi. Per questa operazione è stato necessario impiegare 4 canadair e 4 velivoli regionali, oltre alle squadre impegnate nello spegnimento a terra.

L incendio che ha avuto come epicentro le campagne della bassa Gallura ha incenerito diversi ettari di bosco e macchia mediterranea e si è propagato rapidamente, raggiungendo la base aerea militare di Decimomannu. Gli elicotteri del servizio regionale antincendio sono intervenuti anche a Capoterra e a San Sperate. Altre operazioni d intervento sono in corso a Castiadas, per un rogo che per ora non desta preoccupazione, ma viene tenuto sotto stretto controllo a causa del Maestrale che soffia sulla Sardegna.

Il bilancio della giornata di fuoco è questo: mille ettari di macchia mediterranea in fumo tra Ottana e Bolotona, in provincia di Nuoro; 700-800 ettari nel territorio di San Teodoro, in Gallura. E, oltre agli sfollati, ci sono cinque feriti rimasti ustionati mentre tentavano di arginare l avanzata degli incendi. In ogni caso, da una prima ricognizione, sembra che il fuoco non abbia distrutto nessuna abitazione, anche se le fiamme hanno lambito i giardini di diverse villette e alberghi.

La Provincia di Olbia-Tempio sta predisponendo gli atti per la dichiarazione dello stato d emergenza nel territorio di San Teodoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L incendio si è propagato a causa del forte vento: 800 persone evacuate Chiesto stato d emergenza

Il sindaco di San Donato va in Emilia in due località colpite dal terremoto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Il sindaco di San Donato va in Emilia in due località colpite dal terremoto

San Donato Nella giornata di domani il primo cittadino di San Donato Andrea Checchi andrà in Emilia ad incontrare i colleghi sindaci dei comuni modenesi di Mirandola e Concordia sulla Secchia, con i quali ha aperto un dialogo sin dai primi giorni del suo insediamento. In una nota diramata ieri in cui viene annunciata la visita nelle due località colpite dal sisma è stato evidenziato che l'obiettivo è teso a verificare le necessità più diffuse a cui il comune di San Donato tenterà di andare incontro. Checchi sarà accompagnato dal coordinatore del gruppo locale di Protezione civile Mario Spurio, insieme a un gruppo di consiglieri comunali, tra cui anche il presidente Luca Biglino, e a don Mario Bellotti di Certosa. «La nostra Protezione civile - ha dichiarato - è già intervenuta nelle zone terremotate così come hanno fatto molti privati cittadini di San Donato. Anche l'amministrazione intende fare la propria parte, attivando una collaborazione che sia finalizzata al sostegno di un progetto ben definito». E aggiunge: «L'idea è di studiare una forma di aiuto diretta. Sono convinto che dal confronto con gli amministratori locali, e dopo aver verificato sul campo le reali condizioni ed esigenze delle comunità che intendiamo sostenere, saremo in grado di fornire un aiuto, forse piccolo in termini economici, ma molto prezioso in termini di vicinanza e partecipazione alla tragedia che ha colpito i nostri connazionali che vivono in una terra a cui la nostra città è legata da un doppio filo». In particolare il sindaco sandonatese ricorda che il legame è saldato dal passaggio dell'asse Emilia, ma anche dai tanti sandonatesi che provengono dalle zone colpite dal terremoto. Sempre giovedì a partire dalle 18.30 nel giardino della scuola di Bolgiano, la cooperativa sociale Aurora 2000 in collaborazione con il Comune promuoverà l'iniziativa benefica pro-terremotati Partyreggiamo. Un aperitivo a base di Parmigiano Reggiano che, come spiega il sindaco, «sarà anche l'occasione per raccogliere le proposte di sostegno che i cittadini vorranno presentare all'amministrazione». C. G.

Il raduno del Vespa club che fa bene ai terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Il raduno del Vespa club che fa bene ai terremotati

Un buon esito per gli sforzi di chi, lo scorso 24 giugno, ha partecipato da collezionista o semplice curioso al raduno di Vespa Piaggio e auto d'epoca in piazza Castello a Lodi. Nel corso della mattinata avevano fatto bella mostra di sé più di 80 moto d'epoca e alcune macchine da esposizione come una Ferrari, una Lamborghini e una Thunderbird e ai visitatori e partecipanti veniva chiesta un'offerta libera a partire da un minimo di 5 euro. Ora, tutte le donazioni raccolte, circa 1400 euro, sono state versate alla popolazione di Finale Emilia colpita dal terremoto. «Volevamo essere certi che i soldi non facessero dei giri lunghi che non ci fossero intermediari - spiega la presidente del Vespa club Barbarossa Elena Vacchini, per questo abbiamo deciso di consegnare il nostro assegno direttamente nelle mani del sindaco del paese ferrarese, Fernando Ferioli, con il quale siamo entrati in contatto grazie a un amico del Vespa club di Ferrara, Massimiliano Bellei». Per l'occasione una delegazione lodigiana, formata da Elena Vacchini, Alessandro Difilippo e Dario Pisati si è recata direttamente nel paese emiliano per incontrare le autorità locali e portare un segno della generosità lodigiana. «Sia l'amministrazione comunale, sia la gente del posto sono state molto contente del gesto e ringraziano tutti i lodigiani che hanno contribuito e, ora che ho visitato quei posti, sono ancora più fiera del nostro operato, perché, dopo aver fatto un giro tra le strade di Finale Emilia, mi sono resa conto - continua Elena Vacchini - di quanto la situazione sia critica e di quanto la nostra donazione, seppure piccola, sia stata importante».

Viaggio nel Mantovano devastato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Viaggio nel Mantovano devastato

L assessore Boneschi ieri a Moglia tra i volontari lodigiani

Un aiuto per Moglia. Da sabato 14 luglio i componenti della Colonna mobile provinciale sono impegnati a prestare servizio nelle zone del Mantovano colpite dal sisma. Inizialmente la loro presenza avrebbe dovuto concentrarsi nel campo di San Giacomo delle Segre, chiuso in anticipo. Ai volontari lodigiani è stato così chiesto di operare nel comune simbolo della devastazione in terra lombarda, Moglia. «Credo proprio sia necessario un ringraziamento sentito, mio personale ma soprattutto dell'intera Provincia, a questi volontari che in alcuni casi hanno anche deciso di rinunciare alle ferie o di accorciare il periodo di vacanza pur di essere qui a prestare la loro opera a servizio delle popolazioni colpite dalla tragedia del terremoto» commenta riconoscente Matteo Boneschi, assessore alla Protezione civile della Provincia di Lodi. A Moglia è ancora funzionante un campo con circa duecento sfollati e lì, ieri mattina, tra le tende a ridosso del centro sportivo comunale, ha fatto la sua prima tappa la delegazione guidata da Matteo Boneschi. Insieme all'assessore hanno partecipato al sopralluogo anche il comandante della polizia provinciale di Lodi e responsabile dell'unità operativa di Protezione civile, Arcangelo Miano, il referente provinciale di Protezione civile, Marco Vignati, e il responsabile operativo Francesco Morosini. Per prima cosa il coordinatore del gruppo di Protezione civile di Valera Fratta, Carlo Ferrari, ha consegnato una busta contenente le offerte raccolte in paese al sindaco di Moglia, Simona Maretta, che in questi giorni sta seguendo le pratiche relative alla chiusura della struttura di accoglienza, prevista per il 27 luglio, e la ricollocazione delle famiglie che ancora vivono lì. «Per questa settimana la sicurezza delle case che i residenti hanno dovuto abbandonare è affidata ai nostri operatori che ogni giorno forniscono anche preziose indicazioni ai tecnici sullo stato degli edifici» continua Boneschi. I lodigiani hanno anche lasciato al campo dei beni di prima necessità, oltre a condizionatori, raccolti grazie al contributo della Unilever di Casalpusterlengo e del Brico Center Lodi di Pieve Fissiraga. «Volevamo dare il segnale chiaro che anche adesso che il terremoto sembra già essere passato in secondo piano - conclude Boneschi - la Provincia di Lodi e i lodigiani non dimenticano le popolazioni che ancora stanno soffrendo e vorrebbero essere messe nella condizione di ripartire, riprendere a lavorare e continuare una vita normale». Chiara Cipolla

L'estate degli incendi infiamma lo Stivale: dopo la Sardegna ardoni Pollino e Gargano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

L'estate degli incendi infiamma lo Stivale: dopo la Sardegna ardoni Pollino e Gargano

In una giornata nuovamente segnata dagli incendi in tutto il Sud, le fiamme sono arrivate fino ai pini loricati, alberi monumentali simbolo del Pollino. Da ieri nel Parco nazionale al confine tra Basilicata e Calabria, diversi roghi, con ogni probabilità di origine dolosa, hanno creato un fronte del fuoco di oltre tre chilometri, facendo tornare alla mente la terribile estate del 2007 quando la zona fu duramente colpita. Il grido d'allarme è stato lanciato stamani dal Presidente del Parco, Domenico Pappaterra. «È un attacco a 360 gradi, con più focolai e inneschi disposti scientificamente». Per molte ore, tra Castrovillari, Frascineto e Morano Calabro (Cosenza), hanno lavorato diversi canadair ed elicotteri e numerosi uomini della Forestale, dei Vigili del Fuoco, del Parco e volontari. Ma la paura ieri è stata tanta anche in altre zone del Sud, con il forte vento che ha alimentato le fiamme sul Gargano (a Vieste sono andati in fumo circa 50 ettari), a Montenuovo di Pozzuoli, nel Napoletano, dove la lotta contro un incendio dura ormai da tre giorni. A Castellaneta Marina (Taranto), in località Bosco Pineto, un incendio ha reso necessarie l'evacuazione di alcune abitazioni e l'interruzione del traffico ferroviario sulla linea Taranto-Reggio Calabria. Problemi sono stati registrati anche sull'autostrada A14, al confine tra Abruzzo e Molise, con la chiusura del tratto Vasto sud-Vasto Nord. Ci sono stati disagi anche in Liguria, in provincia di Imperia, con un soccorritore rimasto ferito durante le operazioni di soccorso, e altri interventi aerei sono stati effettuati in Lazio, Abruzzo, Umbria e Sicilia. Per la Gallura, la zona della Sardegna maggiormente colpita negli scorsi giorni, la Protezione civile ha deciso il potenziamento della flotta anti-incendi, con l'arrivo ad Olbia di un nuovo elitanker. E domani il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, sarà in Sardegna per un sopralluogo.

*Al Caffè tra le macerie La rinascita di Mirandola***Corriere della Sera**

""

Data: 17/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 17/07/2012 - pag: 20

Al Caffè tra le macerie La rinascita di Mirandola

Riaprono i negozi (anche nei garage o nelle tende)

DAL NOSTRO INVIATO MIRANDOLA (Modena) I germogli della rinascita sono spuntati. Fisicamente. Nella sua Fioreria Florarte Mara Ascari prepara vasetti di gerbere rosse per una festa di laurea. Da quando ha riaperto, un mese dopo il terremoto che ha sfigurato la bella Mirandola, la vita ha ripreso dal punto in cui si era interrotta. «Non l'avrei detto eppure la gente arriva a comprare mazzi di fiori anche in questa situazione» si emoziona Mara. Come lei altri piccoli commercianti si riaffacciano dalle proprie vetrine finalmente liberate dai vincoli della zona rossa. C'è la bottega del pescatore, il riparatore di biciclette, il forno davanti allo stadio, tutti lungo la fascia esterna dell'ex area proibita. Oppure c'è il Caffè del Teatro, unico crocevia di gente nel cuore della città dove tutt'attorno è zona rossa che più rossa non si può. Arrivano a gruppetti, quasi sempre in bicicletta, si siedono ai tavolini del Caffè, ordinano qualcosa e parlano del terremoto. Impossibile non farlo davanti a questi orizzonti: ovunque guardi vedi le reti di sicurezza, le crepe, le macerie, i militari dell'esercito o i vigili del fuoco. A quasi due mesi dalle scosse che Mirandola non dimenticherà mai più, sono i piccoli commercianti, le pizzerie, i bar l'espressione più evidente della volontà di ripresa. Sono i ragazzi del Filo di Arianna (merceria e articoli per la casa) che non potendo più rientrare nel negozio pre-sisma si accontentano di risistemare alla meno peggio un garage non terremotato pur di riavviare un po' di attività. E sono i tanti-tantissimi che vendono merce nei container o sotto le tensostrutture, mentre la terra continua comunque a tremare: anche ieri si sono registrate due scosse di magnitudo 3 alle 9.15 e del 2.9 alle 19.39. Il fermento di chi vuole riaprire i battenti si coglie soprattutto davanti alle transenne che sbarrano le strade verso il centro. Cartoncini scritti a mano, annunci di prossime o avvenute riaperture, numeri di cellulare lasciati per i clienti, nuovi indirizzi di questo o quel negozio... I più si preoccupano di scrivere a caratteri enormi «siamo aperti» oppure «ci siamo trasferiti in via tal dei tali»: la pizzeria, il ristorante, l'hotel, l'agriturismo, il pasticciere, lo studio dentistico, l'emporio dell'abbigliamento, la gelateria... Il titolare di una lavanderia ha appeso su ogni transenna attorno alla città l'annuncio: «Per ritiro giacenze telefonare a...». L'inventiva ai tempi del terremoto prevede anche trovate come quella del ristorante-pizzeria Le Macine diventato anche «Bar collo» (sottotitolo: «ma non crollo»), con insegna, magliette e divise dei camerieri a tema. «Dopo la scossa del 29 maggio qui non sapevamo ancora che fosse tutto agibile. Però avevamo bisogno di lavorare, questo lo sapevamo bene» racconta il proprietario Antonio La Monica. «Così ci siamo organizzati nella tensostruttura perché la gente preferisce l'aria aperta o le tende. Il nome "Bar collo" è un riconoscimento alla nostra resistenza». Resistere, come sempre è questa la parola-chiave dei terremotati. Il sindaco Maino Benatti si spinge più in là: «Abbiamo un chiodo fisso, noi mirandolesi. Tutti quelli che sono dovuti andar via dal centro storico devono tornarci». Si troverà una soluzione provvisoria per le scuole come si è fatto negli altri Comuni. Si troverà un modo per non far dormire la gente nelle tende quando arriverà il freddo e, un passo dopo l'altro, si proverà a rialzare la testa anche quando sembrerà difficilissimo farlo. Ma il problema, come altrove, è quello dei tempi. Basta un giro nella zona proibita per capire che restituire il centro storico ai cittadini sarà un'operazione lunghissima. Il duomo e le altre chiese, il municipio, il castello, le sedi della vigilanza, le scuole, le palestre, le case per anziani, molte abitazioni private... È quasi tutto nella «fascia E», da abbattere. «Per i soli edifici comunali servirebbero almeno 25 milioni di euro» rivela Benatti. Fra i problemi più gravi da affrontare entro l'autunno c'è la paura di tornare a casa, questione che riguarda soprattutto le tendopoli private. «Saranno 20-25 con un numero di persone che nei campi più grandi arriva anche a 200. Dovremo spingere, anche con i contributi, perché almeno chi ha case classificate come recuperabili (fasce B-C, ndr) intervenga con i lavori e rientri». Parla dei campi autogestiti e si commuove, il sindaco Benatti. «Mi viene la pelle d'oca quando penso al senso di civiltà della mia gente. Chi è nelle tendopoli private, e magari ha la casa agibile, non ci ha chiesto nemmeno uno spillo. Gli abbiamo dato lo stesso i servizi igienici, passiamo a chiedere se hanno bisogno di qualcosa, di cibo. E loro rispondono sempre allo stesso modo: "Non vi preoccupate per noi, pensate

Al Caffè tra le macerie La rinascita di Mirandola

prima a chi sta peggio". In mezzo a tutte le difficoltà di queste settimane l'umanità, la solidarietà e l'atteggiamento responsabile della gente sono state lezioni di vita». Giusi Fasano @GiusiFasano RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, riprende intensità lo sciame in Emilia e non solo

Ancora scosse in Emilia Romagna, e non solo, dopo l'apparente tregua delle scorse settimane. Nelle ultime ore le scosse hanno ripreso vigore, dopo la scossa che ha toccato la magnitudo di 3 gradi della Scala Richeter, così come l'intervallo tra una scossa e l'altra si è accorciato. E la gente ha di nuovo tanta paura, fortemente. erminabile, fenomeno che sembra quasi innaturale. Perchè tutto in natura, ha un inizio e una fine, mentre lo sciame sismico che sta colpendo la Pianura Padana continua a dare segni di estrema " vitalità". Aggiornamento 17 luglio ore 13:45. Anche la Sicilia centrale...

Canarias refuerza los medios para acabar con el fuego en el sur de Tenerife

| España | elmundo.es

Elmundo.es

"Canarias refuerza los medios para acabar con el fuego en el sur de Tenerife"

Data: **18/07/2012**

Indietro

INCENDIO | Miles de hectáreas están afectadas

Canarias refuerza los medios para acabar con el fuego en el sur de Tenerife

Las llamas acechan uno de los pueblos del sur de Tenerife. | Afp

Esta mañana se sumarán 11 aeronaves de diferentes cuerpos de Seguridad Esta noche ha sido desalojado un cuarto pueblo, Vilaflor

Efe | Santa Cruz de Tenerife

Actualizado miércoles 18/07/2012 05:23 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La lucha contra el fuego continúa en Canarias. Este miércoles, un total de 11 aeronaves de los diferentes cuerpos de Seguridad trabajarán en las labores de extinción del incendio que afecta a unas 2.000 hectáreas en el sur de Tenerife y cuyo frente más preocupante sigue estando en el municipio de Vilaflor, por lo que los vecinos continuarán desalojados hasta que haya disminuido el riesgo.

El jefe de servicio de Protección Civil y Emergencia del Gobierno de Canarias, Humberto Gutiérrez, ha informado de que la zona de mayor riesgo sigue estando en Vilaflor, no por el fuego sino por la imposibilidad de que los medios terrestres puedan acceder hasta la zona del incendio hasta que previsiblemente a las 21:00 horas cambie la dirección del viento.

A esa hora está previsto que se inicien las labores para construir un cortafuego en el municipio, que ha sido reforzado con varias dotaciones de bomberos para evitar el avance del frente y controlar la virulencia de las llamas.

Humberto Gutiérrez precisó no obstante que el frente más virulento del incendio que se inició el domingo al sur de Tenerife está en el municipio de Guía de Isora y el fuego sigue avanzando hacia Tágara, un paraje "absolutamente inaccesible".

Los miembros del dispositivo contra incendios esperan que en esa zona el fuego llegue hacia las coladas volcánicas, de manera que pueda procederse a su extinción entre hoy y el jueves. Un cambio en la dirección del viento obligó a "abortar" la estrategia planteada, y se consiguió estabilizar las llamas en un punto del flanco.

Desalojo en Vilaflor El consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias, Javier González Ortiz, transmitió "un mensaje de tranquilidad" a la población de Vilaflor, cuyos habitantes han sido desalojados como medida preventiva para facilitar las labores de extinción a lo largo de la noche.

De los 200 vecinos de Vilaflor que tenían previsto dormir esta noche en el pabellón deportivo de Granadilla, sólo 40 han hecho finalmente. El resto, han sido trasladados a un hotel cercano (en el caso de las familias que tenían niños), han encontrado algún familiar que los acogiese o han ido a pasar la noche en casa de los vecinos de Granadilla que se han acercado esta noche a ofrecer su hogar.

En cuanto a los incidentes registrados, se refirió el consejero al vuelco de un camión de bomberos, uno de cuyos ocupantes resultó herido menos grave, y posteriormente se produjo otro incidente similar en la localidad de La Hidalga (Arafo), sin que se registrasen lesionados.

En cuanto al incendio de La Palma, Javier González Ortiz destacó que esta noche se esperan temperaturas muy altas, por lo que se procederá a refrescar la zona afectada -unas 800 hectáreas- sobre todo en el área de Tacande. Al respecto, Humberto Gutiérrez dijo que se pretende evitar el riesgo de que se reaviven las llamas, algo que no parece previsible.

José Antonio Valbuena, vicepresidente del Cabildo de Tenerife y consejero de Seguridad, destacó la tranquilidad, el sosiego y el orden con el que los vecinos de Vilaflor han procedido a la evacuación del municipio, que se ha facilitado con

Canarias refuerza los medios para acabar con el fuego en el sur de Tenerife

dos guaguas de TITSA.

No obstante, Valbuena reiteró la necesidad de mantener la tranquilidad porque hay llamadas infundadas respecto a que se están solicitando voluntarios para ayudar en las labores de extinción, y destacó que esto sólo se haría de ser necesario y no está prevista tal solicitud.

Prevenzione sismica, oltre 3 milioni e mezzo di euro per interventi in Campania

Fai info - (far)

Fai Informazione.it

"Prevenzione sismica, oltre 3 milioni e mezzo di euro per interventi in Campania"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Prevenzione sismica, oltre 3 milioni e mezzo di euro per interventi in Campania

20

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/07/2012 - 15.12 "Risorse per oltre 3 milioni e mezzo di euro sono state assegnate in materia di prevenzione sismica."Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza commenta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale di oggi di due decreti dirigenziali. "Con un primo provvedimento - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile - si attribuiscono contributi per 3 milioni 281 mila euro, ottenuti dalla Protezione civile nazionale e destin

Cade nel dirupo inseguendo stambecchi: è grave una ricercatrice di Padova

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

17-07-2012 sezione: NORDEST

Cade nel dirupo inseguendo stambecchi:

è grave una ricercatrice di Padova

La studiosa, una 35enne spagnola che lavora per l'università, era sulla Marmolada con una collega quando è scivolata

BELLUNO - Impegnata con una collega dell'università di Padova a monitorare gli stambecchi sotto la parete della Marmolada, è scivolata, precipitando per un centinaio di metri sul ripido versante erboso ed è stata ricoverata in gravi condizioni.

Brutta avventura oggi pomeriggio per una ricercatrice di 35 anni, spagnola, E. C. D., che si trovava con una connazionale sulle Pale di Ombretta, a circa metà strada tra l'omonima malga e il rifugio Falier. Alle 14 è avvenuto l'incidente. Due soccorritori della Stazione della Val Pettorina si sono avvicinati con il quad, mentre sul posto, a circa 2.300 metri di altitudine, convergeva anche l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Alla donna sono state subito approntate le prime cure. È stata poi recuperata con un verricello di una decina di metri, imbarcata e trasportata all'ospedale di Belluno dove le sono stati riscontrati diversi traumi. La sua collega è stata accompagnata a valle dai due soccorritori.

Sempre oggi i soccorritori di Cortina sono intervenuti sotto forcella Averau, dove un escursionista di Maniago, I.P., di 72 anni, si era procurato una lesione ad un piede. E ancora sulla Marmolada, un rocciatore della Repubblica ceca, T.P., 33 anni, è stato investito da una scarica di sassi sul settimo tiro della via Vinatzer. Lo scalatore, con un ginocchio ferito, è riuscito a completare le doppie di discesa col compagno e, arrivato al rifugio Falier, ha chiesto aiuto. Una squadra del Soccorso alpino della Val Pettorina, dopo la precedente emergenza in valle d'Ombretta, è tornata con il quad fino all'edificio e ha accompagnato l'alpinista, impossibilitato a proseguire a piedi, fino alla macchina.

Puglia: domato l'incendio di Vieste, ora brucia Orsara

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Puglia: domato l'incendio di Vieste, ora brucia Orsara"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Puglia: domato l'incendio di Vieste, ora brucia Orsara

Lavoro incessante e impegnativo quello delle forze che si stanno prodigando per salvare il territorio pugliese dalle fiamme: domato l'incendio in località Lama La Sorba a Vieste (FG) ora si sta lavorando per spegnerne un altro divampato nel comune di Orsara di Puglia, Loc. Montecalvello

Martedì 17 Luglio 2012 - Dal territorio -

Sono durate anche questa mattina le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato ieri sera intorno alle 19.00 a Vieste, in località Lama La Sorba. L'intervento, che stamani ha comportato un massiccio uso di forze aeree, era stato portato avanti per tutta la notte da parte di squadre a terra, mentre oggi sono intervenuti due canadair, un fire boss ed un elicottero Ericson.

Nonostante le caratteristiche dell'incendio, che presentava quattro diversi fronti di fuoco in prossimità di case, campeggi e lidi balneari, in mattinata la situazione è stata arginata e posta sotto controllo: pare che le fiamme non abbiano provocato danni a persone o cose.

Il forte vento ha reso complesse le operazioni di spegnimento da parte dei mezzi aerei ma ora l'incendio è stato domato, rimangono solo piccoli focolai in fase di bonifica.

Questa notte La SOUP, d'intesa con la Prefettura di Foggia, ha richiesto l'aumento dei dispositivi di sicurezza e controllo del territorio, mentre il Sindaco di Vieste, sempre in contatto con la SOUP, ha comunicato l'apertura del COC (Centro Operativo Comunale) per la gestione della situazione di criticità e a supporto degli interventi.

Al momento però la Sala Operativa della Protezione civile regionale sta gestendo un altro intervento aereo per spegnere un incendio boschivo divampato nel Comune di Orsara di Puglia, in località Montecalvello, sempre nel foggiano.

Il forte vento ha reso infatti necessario l'invio sul posto di un velivolo fire boss per cercare di circoscrivere le fiamme che stanno mettendo a rischio circa 40 ettari di bosco e macchia mediterranea. Da terra stanno operando squadre dell'Arif e del Corpo forestale dello stato.

red/pc

Terremoto: intervenire a caldo sul disagio da trauma

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto: intervenire a caldo sul disagio da trauma"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: intervenire a caldo sul disagio da trauma

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo di uno Psicologo Psicoterapeuta, Esperto in DRR (Disaster Risk Reduction) Psicosociale e di un Architetto, Esperto di Protezione Civile, relativo alle modalità di ottimizzazione degli interventi di DRR psicosociale sul territorio, con particolare riguardo all'Emilia colpita dal sisma

Martedì 17 Luglio 2012 - Attualità -

Sia in Italia sia all'estero, nel corso degli ultimi decenni e' stato chiarito in modo pressochè definitivo che le popolazioni interessate da eventi catastrofici su larga scala (in particolare eventi sismici protratti) tendono a sviluppare stati d'animo emozionalmente connotati, tali da compromettere il normale svolgimento delle attività quotidiane.

L'intensità di tali stati d'animo è in rapporto direttamente proporzionale a due tipi di carenze: quelle di informazioni concernenti le caratteristiche dell'evento e quelle di assicurazione in merito allo stress emozionale sperimentato.

Ne consegue che interventi volti a sanare tali carenze vadano effettuati "a caldo" ovvero strettamente a ridosso dell'evento, meglio ancora se durante il suo manifestarsi, in modo da poterne ridurre gli sviluppi stressogeni di cui sopra.

L'esperienza sociale pregressa nel convivere con l'evento catastrofico è un altro fattore di rilievo, poiché consente l'instaurazione della cosiddetta resilienza "multigenerazionale": la capacità cioè di fronteggiare un evento traumatico che sia trasmissibile nel tempo, incrementandosi da una generazione all'altra. Quando tale resilienza e' assente, gli interventi riparativi "dall'esterno" devono essere: rapidi e estremamente accurati nella definizione del protocollo operativo. Venendo i due parametri della rapidità ed accuratezza rispettati, si garantisce un ritorno certo in termini di incisività ed efficacia dei risultati, soprattutto per quanto riguarda il ripristino in tempi ragionevoli di condizioni di vita "ordinarie", cioè fuori dallo stato di emergenza.

Infatti, sia da un punto di vista macro-sociale (ad esempio dei processi produttivi coinvolti) che in chiave prettamente individuale, la condizione di emergenza è/dovrebbe essere uno stato transitorio, e come tale è/sarebbe bene limitarne il più possibile la durata temporale, per minimizzarne gli effetti negativi.

Per quanto riguarda la metodologia, le strutture/funzioni che si occupano di assistenza alla popolazione, in raccordo con le strutture/funzioni sanità, istituiscono una o due équipes multidisciplinari (MDT), ciascuna formata da massimo tre unità, allo scopo di incontrare la popolazione, essenzialmente per erogare informazioni e tranquillizzare gli animi.

I componenti dei MDT devono essere almeno 1 esperto riconosciuto nel tipo di evento da cui l'area è stata interessata (geologo/sismologo/ingegnere) ed 1 esperto nella realizzazione di eventi formativi/informativi con la popolazione coinvolta nell'emergenza (psicologo clinico/psicopedagoga/counsellor-trainer-coach, ecc., ma tutti a livello senior). Il terzo elemento dell'MDT (facoltativo) può essere costituito da figure rappresentative a livello territoriale; e' bene sottolineare che tali figure spesso assumono valenze particolari nelle piccole comunità locali.

Gli incontri con la popolazione hanno una durata minima prevista (50/60 min.) ed un'estensione temporale adeguata, fino

Terremoto: intervenire a caldo sul disagio da trauma

a poter raggiungere le 2/3 ore, in funzione del numero di partecipanti e dell'intensità dei bisogni rilevati, con l'accorgimento ulteriore di essere realizzati entro e non oltre la prima settimana dall'evento iniziale.

I contenuti dell'incontro prevedono una breve informativa sulle caratteristiche dell'evento che ha interessato l'area, da realizzarsi a cura del sismologo/geologo/ingegnere. Nella fase successiva (ma solo ove se ne ravvisa l'esigenza), le domande vengono ridefinite/integrate dalla seconda figura allo scopo di soddisfare il bisogno di trovare/ricevere "risposte" non solo letterali ma anche metaforiche, dare un senso agli eventi e alle cose, ridefinire le prospettive nel presente e quelle a lungo termine.

In queste situazioni l'approccio più efficace è quello integrato, in cui l'intervento tecnico venga adeguatamente modulato, da un lato sulla base delle esigenze della popolazione e dall'altro su quello delle best practices consolidate di settore a livello internazionale.

Fabio Arditi - Psicologo Psicoterapeuta, Esperto in DRR Psicosociale,

Andrea Pascucci - Architetto, Esperto Protezione Civile, Funzionario Regione Umbria

Ringraziamenti

Un ringraziamento ai volontari del Gruppo Comunale di Bastia Umbra, in particolare all'Ing. Roberto Raspa e al Dr. Francesco Repola.

Bibliografia

- La Longa F., Crescimbene M., Camassi R., Nostro C., Bernardini F., Ercolani E., Castelli V., Rossi M. (2010), "L'Aquila, earthquake of 6th April 2009: a turning point in the educational strategies for seismic risk reduction". European Seismological Commission 32nd General Assembly, Montpellier, 6-10.09.2010.

- Nostro C., Camassi R., Moretti M., La Longa F., Crescimbene M., Govoni A., Pignone M., Selvaggi G. (2009), "Informazione e formazione in emergenza: interventi a seguito del terremoto dell'Aquila del 6.6.2009", GNGTS, 28° Convegno Nazionale, Trieste, 16-19.11.2009

- Nostro C., Camassi R., La Longa F., Crescimbene M., Bernardini F., Ercolani E., Frepoli A., Pignone M., Pino N., Piromallo C., Pondrelli S. (2010), "Earthquake Education Projects: Some experiences in Abruzzo and Lazio. European Seismological Commission 32nd General Assembly, Montpellier, 6-10.09.2010

Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

17/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Guglionesi

Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina

In una giornata dalle temperature più miti che hanno ridotto l'efficacia dell'azione dei piromani, è stato quello di Guglionesi il territorio più colpito nelle ultime 24 ore.

[Home Molise](#) [prec](#)

Contenuti correlati [Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia](#) [L'incendio raggiunge le case](#) [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#) [Il vero bosco delle fate è sulle coste della Sicilia](#) [Rotoballe di fieno in fiamme](#) [L'incendio è durato dodici ore](#) [Un altro rogo sulla Bifernina. Automobilisti intrappolati nel fumo](#)

Qui, a causa di un vasto incendio poco distante dal paese, sono state a lungo in azione le squadre della Protezione civile regionale, i Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale, coadiuvati nell'opera di spegnimento dagli elicotteri dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Non si placa, intanto, a Campomarino la furia del fuoco che domenica ha devastato diverse zone dell'agro del paese.

Cinque fronti di fiamme sul Parco del Pollino

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Cinque fronti di fiamme sul Parco del Pollino"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

18/07/2012, 05:30

Violento incendio

Cinque fronti di fiamme sul Parco del Pollino

COSENZA Sono disposte in cinque diversi punti le zone colpite dagli incendi che stanno mettendo a dura prova il parco nazionale del Pollino, nei comuni di Morano Calabro, Castrovillari e Frascineto: Valla Piana, Conca del Re, Timpone Dolcetti, Corsale.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina](#) [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#) [Strani giochi quelli libici, di sicuro fuori dal fascino e dalla lealtà dei «cinque cerchi»: fatto sta che il presidente del Comitato olimpico libico, Nabil al-Alam, è stato rapito a Tripoli da uomini armati.](#) [Alberghi semivuoti: flop del business a «cinque cerchi»](#) [Banda di cinque minorenni rubava nelle auto in sosta](#) [Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia](#)

Sono già 600 gli ettari andati in fumo, con le fiamme ormai in prossimità di Serra Dolcedorme, dove si trovano i pini loricati, alberi monumentali, simboli del parco. Il presidente del parco, Domenico Pappaterra ha lanciato un appello al ministro dell'Ambiente Clini, e al capo della Protezione civile, Gabrielli.

Washing Cube sostiene gli abitanti di Mirandola colpiti dal terremoto

(vmjv)

Informazione.it*"Washing Cube sostiene gli abitanti di Mirandola colpiti dal terremoto"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Tweet

Washing Cube sostiene gli abitanti di Mirandola colpiti dal terremoto

Grande gesto di solidarietà da parte dell'azienda, che ha installato gratuitamente una struttura Washing Cube nel comune di Mirandola, duramente colpito dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. Mirandola, 17/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Washing Cube, azienda leader nel settore dell'installazione di lavanderie self service, si è resa protagonista di un importante gesto di solidarietà a favore degli sfollati e della Protezione Civile di stanza nel campo Friuli, allestito nel comune di Mirandola. La cittadina, lo ricordiamo, è stata duramente colpita dal terremoto del 20 e del 29 maggio scorso. Il sisma ha fatto registrare ingenti danni non solo agli edifici storici, ma anche ad immobili residenziali di costruzione più recente, determinando una situazione nella quale molte persone hanno dovuto abbandonare la propria casa e riparare in campi di accoglienza allestiti per l'occasione.

Come è possibile immaginare, la vita in tenda non è per niente facile, non solo per quanto riguarda l'abitudine al comfort e alle facilitazioni tecnologiche di cui normalmente disponiamo, ma anche e soprattutto per ciò che concerne la possibilità di condurre normalmente le proprie attività, soddisfacendo un bisogno molto semplice quale la pulizia di vestiti e biancheria.

Per dare un po' di sollievo a coloro che sono stati colpiti dal terremoto, l'azienda ha deciso di soccorrere, per quanto possibile, i cittadini mirandolesi, installando gratuitamente un Washing Cube "Silver" di 3 metri x 3, un modulo che comprende 3 lavatrici, con una capacità di 7 kg, e tre essiccatoi, anch'essi dotati di una capienza di 7 kg, in modo tale da offrire delle colonne bucato efficienti, attraverso le quali è possibile lavare e asciugare i propri capi. All'interno del Washing Cube è presente anche una cassa automatica centralizzata.

Gli abitanti di Mirandola potranno dunque usufruire di un prodotto di sicura affidabilità. Le strutture Washing Cube sono allestite con molta cura, e contano sulle macchine Miele Professional per quanto riguarda l'impianto hardware, garantendo così prestazioni di alto livello. Poter contare su un partner di eccellenza come Miele Professional, in particolare, significa essenzialmente puntare sulla qualità del servizio e sulla sua affidabilità. La comodità è solo uno degli aspetti che rendono il progetto Washing Cube così particolarmente attraente, oltre che utile. In più, le macchine sono in grado di dosare sapone, sanificanti e ammorbidenti automaticamente dopo la scelta del programma da parte dell'utente.

Le lavatrici e gli essiccatoi sono di facile utilizzo, ed anche per questo motivo sono molto apprezzati da chi le utilizza.

Washing Cube, grazie alla sua struttura versatile, può essere collocato in diversi luoghi, in quanto presenta una struttura in acciaio zincato autoportante, che è approntata con pannelli isolanti. In più, le vetrate sono antisfondamento e il pavimento in PVC. Grande attenzione è data alla sicurezza e all'efficienza dei macchinari. All'interno del Washing Cube ci sono tutte le istruzioni necessarie per chi desidera utilizzare le macchine presenti senza nessuna difficoltà.

Washing Cube, attraverso questo gesto generoso, ha voluto restituire un po' di normalità agli abitanti di Mirandola e alla Protezione Civile, venendo incontro alle persone che momentaneamente alloggiano presso il campo Friuli, fornendo un piccolo contributo per facilitare la vita in questo momento così delicato.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.washingcube.com>.

Washing Cube sostiene gli abitanti di Mirandola colpiti dal terremoto

Riferimenti Contatto

<http://www.washingcube.com>

Ufficio Stampa

Fabrizio Pivari

Pivari.com

via Boscolo 15

45100 Rovigo Italia

fabrizio@pivari.com

0425 21601

ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE

Leggo Online - Stampa articolo

Leggo

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

18-07-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

clicca e diventa fan di Leggo su Facebook

Sindaco di Riace attua lo sciopero della fame, protesta per situazione immigrati

| News-LR

LiberoReporter*"Sindaco di Riace attua lo sciopero della fame, protesta per situazione immigrati"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Sindaco di Riace attua lo sciopero della fame, protesta per situazione immigrati

Roma, 17 lug E' in sciopero della fame Domenico Lucano, sindaco di Riace, comune calabrese che ospita 150 immigrati sbarcati a Lampedusa, di cui 30 bambini. Ad animare la sua protesta i compiti disattesi dalla Protezione Civile che, stando alla sua denuncia, non invia più alcun tipo di contributo, portando così ad una situazione "insostenibile a detta del primo cittadino della Locride, che continua – ci stanno prendendo in giro. Sono stati fatti danni irreparabili con case rimaste senza corrente elettrica. Anche gli esercenti non sono più in condizione di venirci incontro. Solo la farmacia accetta i nostri bonus per il latte a una bimba di sei mesi figlia di una coppia di rifugiati". Sono 1600 gli immigrati presenti in Calabria, nello specifico in tutti quei comuni che si 'spopolano' dei suoi cittadini e che decidono, quindi, di contribuire alla crescita demografica locale, offrendo ospitalità a chi una casa e un lavoro non ce l'ha. Le competenze delle politiche sociali, allo stato attuale, spettano alla Protezione Civile ed è da lì, a quanto pare, che arriva la falla. A denunciare queste carenze ci ha già pensato il deputato democratico Francesco Laratta che un po' di mesi fa ha presentato un'interrogazione al Governo, affinché si attivasse per favorire le politiche di accoglienza e integrazione dei migranti, affinché si scongiurasse, quanto già avvenuto nella 'rivolta di Rosarno'. "Le convenzioni firmate tra i soggetti gestori e la protezione civile sono stati disattesi scriveva Laratta nell'interrogazione si registrano inoltre ritardi nel pagamento delle spettanze agli enti locali e agli enti gestori, costretti ad anticipare, da otto mesi, le spese quotidiane degli ospiti. Si è finito per compromettere il sistema 'asilo', trasferendo le competenze dalle politiche sociali alla Protezione civile. Oggi l'assenza di interlocutori istituzionali mette in difficoltà, gli enti che si sono sobbarcati l'onere di rendere meno drammatica la vicenda legata all'emergenza Nord-Africa".

(Agenparl)

Roghi boschivi: Protezione Civile impegnata su 19 incendi

| News-LR

LiberoReporter

"Roghi boschivi: Protezione Civile impegnata su 19 incendi"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Roghi boschivi: Protezione Civile impegnata su 19 incendi

Roma, 17 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta statale anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 19 incendi.

La Campania è stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, quattro, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire Calabria e Lazio con 3 richieste a testa, Puglia e Sicilia con 2, e infine Sardegna, Basilicata, Liguria, Abruzzo e Umbria che hanno presentato una richiesta ciascuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 7 roghi. Al momento, 12 incendi ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Lazio, Campania e Liguria, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 12 Canadair, 6 fire-boss, due S64 e un CH47 e un AB205 e un AB212: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

(Agenparl)

Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni

Articolo

Libertà

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Regione, il dopo-sisma

Imprese, Pdl "boccia"

Errani: è sbagliato

trasferire le produzioni

«A quasi due mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia, restano senza soluzioni due questioni di fondo: la delocalizzazione delle industrie e gli aiuti alle attività produttive». Così interviene il consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi che "boccia" l'ordinanza con la quale il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha dato il via libera alle delocalizzazioni delle attività produttive dalle aree terremotate.

Peraltro l'intero consiglio regionale ha chiesto che il trasferimento delle aziende non sia per sempre.

«L'ordinanza di Errani che prevedeva una delocalizzazione definitiva delle aziende terremotate, è stata sbagliata - sostiene Filippi -. Vi è stata troppa superficialità nelle decisioni, troppa improvvisazione e molta imperizia. Quello che serve, sostiene Filippi, è un'accelerazione nel riavvio delle produzioni nelle strutture non danneggiate e il ricollocamento provvisorio, in ambito regionale, delle aziende inagibili. «E' necessario inoltre proseguire nell'opera di semplificazione e agevolazione delle procedure di reinserimento sul territorio, si deve disincentivare la delocalizzazione permanente delle attività produttive all'esterno delle aree colpite dal sisma».

17/07/2012

In via Millo scontro auto-bici, ciclista all'ospedale Via Einaudi, ferito centauro sbalzato dalla sella

Articolo

Libertà

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

giornata nera Altri incidenti registrati in Corso Europa e in via Bartoli

In via Millo scontro auto-bici, ciclista all'ospedale

Via Einaudi, ferito centauro sbalzato dalla sella

Giornata caratterizzata da diversi incidenti quella di ieri sulle strade della città. Lo scontro più pauroso si è registrato intorno alle 15 di ieri tra via Don Borea e via Millo, dove un ciclista piacentino di 57 anni è stato vittima di un incidente contro un'auto, una Peugeot guidata da una piacentina di 50 anni. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 di Piacenza che hanno prestato le prime cure al ciclista prima di trasportarlo al pronto soccorso dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza. Fortunatamente, solo ferite lievi per il malcapitato. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Piacenza, impegnati a ricostruire la dinamica dello scontro. Inoltre, gli agenti sono stati impegnati a regolare il traffico per circa un'ora. Qualche problema alla circolazione anche in via Emilia Pavese all'incrocio con via Einaudi, dove un centauro ieri intorno alle 16 è stato coinvolto in un incidente con un autocarro. Anche in questo caso, il conducente del mezzo a due ruote ha avuto la peggio. Ma il ragazzo, un piacentino 30enne, è stato medicato per delle ferite lievi al pronto soccorso del nosocomio piacentino. Altri incidenti, di lieve entità, si sono registrati in corso Europa e in via Bartoli alla Besurica. Solo qualche disagio al traffico ma nessuno si è ferito in modo serio.

MatMot

17/07/2012

Protezione civile, si ritorna all'antico

Articolo

Libertà

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Protezione civile, si ritorna all'antico

Dentoni: gestione delle emergenze a noi, fasi successive alle autonomie locali

"Cambiare tutto per non cambiare niente" avrebbe detto Tomasi di Lampedusa. E se l'Italia di oggi non è la Sicilia post-risorgimentale, poco ci manca. La dimostrazione arriva dritta dritta dal decreto che riforma la Protezione Civile approvato dal Senato in via definitiva (e dunque convertito in legge) e che di fatto riporta l'ente alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza.

Ma quali saranno gli effetti per le Protezioni Civili provinciali? «Difficile dirlo oggi: bisognerà studiare la legge a fondo - ha spiegato il responsabile della Protezione Civile provinciale Leonardo Dentoni - ma, dalle prime informazioni, sembra di capire che praticamente si torni alla Protezione Civile di prima con la gestione delle emergenze a noi e le fasi successive affidate alle autonomie locali». In pratica finisce in soffitta l'epoca della "super-Protezione Civile" che sotto la guida di Bertolaso aveva visto estendersi le sue mansioni fino ad occuparsi di grandi eventi: «Era stato così con il G8 e con i funerali di papa Giovanni Paolo II - ha continuato a spiegare Dentoni - mentre oggi, a quanto sembra, torniamo ad occuparci delle situazioni di emergenza che poi rappresentano le nostre attività originarie». Situazioni di emergenza sulle quali, anche recentemente ma prima del terremoto in Emilia, avevano creato ben più di un grattacapo alle Protezioni Civili provinciali: «Sia nel caso degli allagamenti in Liguria sia in quello del naufragio della nave Concordia praticamente non potevamo "muoverci" - ha spiegato Dentoni - ci siamo ritrovati con le mani legate». Oggi forse i nodi vengono sciolti con un provvedimento che fissa l'ambito d'azione della Protezione Civile alla «previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio».

Ma lo snellimento non riguarda solamente il raggio d'azione dell'ente, ma anche la gestione delle spese con effetti che evidentemente si avranno anche sui coordinamenti provinciali: «Il fatto è che, dopo una fase di eccessiva libertà sul fronte della spesa, successivamente le richieste dovevano essere fatte al Ministero degli Interni, a quello delle Finanze e alla Corte dei Conti - ha continuato Dentoni - la speranza è che il nuovo decreto sistemi la situazione con uno snellimento che potrà portare benefici e meno eccessi burocratici problematici per i cittadini e per noi».

Parab.

17/07/2012

Verso un autunno di alluvioni

IL MANIFESTO 2012.07.17 -

Manifesto, II

"Verso un autunno di alluvioni"

Data: 17/07/2012

Indietro

EMILIA ROMAGNA Nella terra che ancora trema, la piaga della siccità fa presagire nuove catastrofi

Verso un autunno di alluvioni

ARTICOLO - Filippo Fiorini

ARTICOLO - Filippo Fiorini

Il sisma ha fatto danni alle pompe idriche e ancora oggi il sistema di prevenzione allagamenti è fuori uso

BOLOGNA

Aria, acqua, terra e fuoco sono gli elementi che secondo il filosofo greco Pitagora compongono il triangolo attraverso cui comprendere la vita. Per gli agricoltori emiliani, però, sembrano essere invece gli elementi di un complotto, fatto apposta per complicarla, questa vita, che da qualche mese gli si è ritorta contro un figlio ingrato. Dopo il terremoto (che ancora non si è del tutto fermato), il fuoco di un'estate a quaranta gradi e l'aria pesante delle tragedie operaie, ora arriva anche la minaccia dell'acqua: i danni subiti dal sistema di contenimento dei fiumi non lo rendono in grado di affrontare un autunno piovoso, il cui epilogo sarebbe di certo l'inondazione di migliaia di ettari di campagne.

Così, mentre le industrie tentano una ripartenza tra le architetture rotte dei capannoni a terra, i pompieri abitano i centri storici decorati di transenne ed i condomini vanno e vengono dalle vecchie canadesi montate nelle aiuole, questa campagna, che secondo la Coldiretti fa l'8% di tutta la produzione nazionale e l'1,8% del Pil italiano, si chiede cosa l'attenda dopo la crudele estate 2012.

Per dare un ordine della varietà di problemi che questo popolo affronta da quando sono iniziate le scosse, basta parlare con gente come Simone Leoni: poco più che ventenne titolare dell'azienda agricola omonima, è testimone di come la casa di Correggio in cui vive e vende frutta con la famiglia, sia stata gravemente danneggiata dal terremoto e poi definitivamente scoperciata da una tromba d'aria.

Oppure, si può andare in visita a Sant'Agostino, a due passi dall'epicentro di Finale, dove l'azienda agricola Valbona tiene le sue circa 200 capre e pecore, le quali sono rimaste così traumatizzate dal terremoto che ora danno solo la metà del latte che producevano prima delle scosse, per la coppia di sposi che le alleva.

Nessuna di queste persone, come d'altronde tutte le altre che le circondano, ha ancora ricevuto un soldo d'aiuto dallo Stato: al di là delle promesse e degli impegni pubblici, l'unica fonte di sussidio è stata finora la società civile, cioè le donazioni volontarie, i sindacati, le confederazioni di settore, la chiesa e le altre sigle intervenute.

In questo cosmo di incertezza, dove molti ripetono sottovoce: «più di ogni altra cosa, noi temiamo un'altra scossa», c'è da temere invece anche l'autunno e le sue piogge.

Il sistema idrico delle province di Modena, Ferrara, Bologna e Mantova, notoriamente colpite dal terremoto, viene infatti governato da un complesso di bonifiche, che, attraverso una rete di canali, chiuse e pompe idrovore si occupa di garantire l'irrigazione ai campi ed al tempo stesso di mantenerli asciutti. I fiumi Po, Panaro e Secchia tra gli altri, scorrono infatti più in alto del livello delle coltivazioni e, se non ci fossero le bonifiche, quando piove troppo esonderebbero, allagando un circondario che al momento si dà il caso essere già prostrato di per sé.

Nei giorni immediatamente successivi ai terremoti del 20 e del 29 maggio, nonché alle altre scosse collaterali, in questi posti sono venuti a mancare molti servizi di prima necessità. L'acqua, elemento di base e generatore per Pitagora, è stato tra questi: Emmanuele della Garden Vivai Morselli di Medolla ha dovuto innaffiare a mano con suo fratello e i suoi colleghi circa 8 mila metri quadrati di serre coperte e vivai esterni. Poi, è riuscito a rimettere in piedi l'irrigazione meccanica per conto proprio. Sara, ingegnere della Centro Edil Legno di Mirandola, un'azienda a gestione familiare che taglia legnami per la bioedilizia e le cui costruzioni hanno tutte resistito alle scosse, ha notato che l'acqua non è tornata ad

Verso un autunno di alluvioni

arrivare con la stessa pressione di prima.

In generale, comunque, il problema del grande approvvigionamento idrico è stato tutto risolto nelle immediatezze del disastro. Gianluca Lelli, direttore della Coldiretti Emilia-Romagna, spiega infatti che «in tempi brevi sono stati realizzati interventi di tamponamento, che poi hanno permesso il ripristino dell'irrigazione praticamente su tutto il territorio, lasciando solo qualche caso isolato a far da sé, come appunto quello dei vivai Morselli».

Diversa però è la situazione del sistema per evitare gli allagamenti. Tutti e tre i consorzi che regolano l'equilibrio idrico delle province terremotate hanno riportato danni alle pompe, ai canali ed ai sistemi di controllo. Nell'impianto idrovoro di Mondine, per esempio, è collassata la torre elettrica. La Bonifica di Burana, che con 400 milioni di metri cubi d'acqua mossi l'anno (praticamente come tenere accesa la Fontana di Trevi di qui al gennaio 2026) è uno dei nodi principali di questa rete, ha stimato che solo nel suo caso i danni superano i 40 milioni.

Ad annunciarlo è stato ieri il presidente del consorzio, Francesco Vicenzi, insistendo poi sulla «necessità di avviare al più presto i lavori - di riparazione -, prima che arrivi la stagione autunno-invernale». Su questo punto, le autorità stanno mostrando una sicurezza che però non è dei diretti interessati. Giovanni Favia, un consigliere regionale grillino presso l'Assemblea dell'Emilia-Romagna, che in questi suoi primi due anni di mandato si è distinto per aver prestato sempre ascolto ai reclami provenienti dal basso, ha detto di essersi «interessato personalmente alla questione». Non appena ha sentito del problema a Burana e agli altri consorzi è intervenuto ed ha chiesto informazioni: «Se non ricordo male, sono stati stanziati 150 milioni di euro e, se saranno spesi bene, basteranno a riparare le macchine prima della pioggia». Sulla stessa linea, anche Lelli della Coldiretti, il quale, se da un lato riconosce che «il ripristino della capacità idrovora è un problema molto difficile», dall'altro promette che «sicuramente entro novembre gli impianti torneranno ad essere attivi». Più cauta è invece la posizione di quelli di Burana: «Noi vogliamo essere ottimisti, ma finora non abbiamo visto un soldo», ed anche la cifra stanziata sarebbe ancora da definire: «Stiamo trattando, ma non c'è nulla di certo, intanto, qui perdura una situazione generale molto critica».

Con questo caldo la campagna emiliana ha un gran bisogno d'acqua, speriamo che quando pioverà non sia sul bagnato delle negligenze, che qui hanno già avuto fin troppe colpe.

[**stampa**]

Fracking, mito o realtà? «La ricerca di idrocarburi forse causa del sisma»

IL MANIFESTO 2012.07.17 -

Manifesto, II

"Fracking, mito o realtà? «La ricerca di idrocarburi forse causa del sisma»"

Data: 17/07/2012

Indietro

Giovanni Favia/ IL CONSIGLIERE REGIONALE GRILLINO CHIEDE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA
Fracking, mito o realtà? «La ricerca di idrocarburi forse causa del sisma»

INTERVISTA

BOLOGNA

INTERVISTA - BOLOGNA

Siamo seri: credere che una multinazionale sia in grado di scatenare un terremoto equivale a sopravvalutare le forze del nemico. Ma negli ultimi giorni, internet ha ospitato un gran subbuglio generale, in cui sedicenti esperti di ogni segno si sono scontrati in squadre miste con i comuni mortali, per discutere dei possibili legami tra le attività di ricerca e stoccaggio degli idrocarburi e i movimenti tellurici.

Nonostante molti tecnici abbiano accantonato con un sorriso quella che ritengono essere una paranoia popolare, ingigantita dal panico derivato dai recenti terremoti che hanno colpito l'Italia, molti altri non sono così sereni e, mentre tra le persone sono rimasti soprattutto tanti dubbi, la regione Emilia Romagna ha deciso di vietare alla multinazionale Ers di utilizzare un giacimento vuoto nel sottosuolo di Rivara, un paesino del modenese, per farne un bacino di stoccaggio da 6 miliardi di metri cubi di gas, e poi, ha dato ordine alla Protezione Civile di chiarire la questione del rapporto tra fracking (la fratturazione di uno strato roccioso per mezzo dell'azione di un fluido) e scosse. Per quale motivo?

Giovanni Favia è il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo che ha sollevato la questione in ambito istituzionale, chiedendo l'apertura di una commissione d'inchiesta, dopo che per diversi anni il comitato di residenti «No Gas Rivara» si era opposto allo stoccaggio di tutto quel combustibile sotto ai loro piedi. In un'intervista, il consigliere grillino ci ha detto di «non essere pazzo» e di sapere che «le origini del terremoto sono dovute alle pressioni della placca africana su quella euroasiatica», tuttavia, è anche vero che «l'attività antropica può causare fenomeni di bassa sismicità», che inseriti in un contesto più grande possono avere responsabilità altrettanto grandi.

Giovanni Favia, com'è possibile che l'uomo e le sue macchine arrivino a scatenare un terremoto?

Si tratta di un legame acclarato da molti studi internazionali. Lo spiego a grandi linee: si tratta di movimenti tellurici che durano millenni. Nel caso dell'Emilia potrebbe essere successo che la placca africana avesse portato la faglia al punto di rottura e che queste attività che il settore idrocarburi usa sia per estrarre che per immagazzinare combustibili (spingendo per esempio acqua a forte pressione nel sottosuolo, il famoso fracking, o creando piccole esplosioni sotterranee, ndr), sia stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. In realtà, noi non lo sappiamo, ma ci sembra giusto indagare e fare chiarezza, visto che in Emilia-Romagna ci sono circa 500 richieste di perforazione di pozzi per gli idrocarburi.

Sono richieste in attesa di autorizzazione o si sta già scavando?

C'è dentro di tutto. Al lordo sono 516 pratiche aperte tra punti di coltivazione passati, presenti o in attesa di autorizzazione. Sono moltissime. Per ipotesi, il terremoto sarebbe potuto arrivare tra 50 anni e magari queste attività hanno rotto l'equilibrio prima del tempo.

Ora alla Ers è stato proibito di creare lo stoccaggio di Rivara...

Sì, ma bisogna vedere cosa hanno fatto finora. L'azienda ha sempre detto: «Noi non abbiamo trivellato», dando ad intendere di non aver fatto nulla, ma non aver trivellato non significa per forza che non sia stato fatto niente. Molti cittadini ci hanno mandato foto ed altre prove che dimostrano il contrario: avrebbero installato postazioni, riaperto vecchi pozzi.

Queste persone sono membri del comitato «No Gas Rivara»?

No, sono comuni cittadini.

Fracking, mito o realtà? «La ricerca di idrocarburi forse causa del sisma»

E adesso? Quale sarà l'iter della commissione che avete chiesto?

In realtà la richiesta è stata ritirata. Quando ho presentato la proposta, la giunta si è fatta avanti dicendo, per mia sorpresa, che la volevano prendere molto sul serio. Allora io ho accettato di ritirare la richiesta di commissione, visto che Vasco Errani (presidente della Regione Emilia-Romagna) si è attivato personalmente chiedendo a Frano Gabrielli, il capo della Protezione Civile, di allertare una squadra internazionale di tecnici per approfondire le relazioni tra attività del settore idrocarburi e scosse telluriche.

E adesso quanto ci vorrà per avere notizie?

Almeno qualche settimana, ma ho preteso di essere informato tempestivamente e costantemente su tutti gli sviluppi.

[**stampa**]

Modena, paura per una nuova scossa di 2,9 mentre gli sfollati tornano nelle loro case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

Chiudi

Modena, paura per una nuova scossa di 2,9
mentre gli sfollati tornano nelle loro case

ROMA - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro sono Felonica (Mantova), Finale Emilia (Modena) e Ficarolo (Rovigo). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile. Proprio ieri, intanto, circa 2.700 sfollati a causa del sisma in provincia di Modena erano tornati nelle loro case. Complessivamente, come ha spiegato la Provincia in un comunicato, i cittadini sfollati ospitati in campi e strutture della Protezione civile sono scesi dai quasi 9 mila di giugno ai 6.354 di oggi. Non solo. I campi con tende sono attualmente 26 e le strutture (palestre, centri civici, biblioteche) utilizzate sono scese a 5 (erano 20 a metà giugno). Chiuderà, infatti, entro oggi la palestra in via Manara a Santa Croce a Carpi che ospitava una quarantina di sfollati quasi tutti di Novi, in parte rientrati nelle proprie abitazioni dopo le verifiche di agibilità e in parte trasferiti nei campi di Novi, mentre nei prossimi giorni è prevista una riorganizzazione in alcuni campi e strutture a Carpi, Cavezzo, S.Possidonio e S.Felice sul Panaro. Risultano in calo anche le presenze alberghiere per le quali è in corso il censimento a livello regionale. Finora, infine, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure.

El incendio de Tenerife entra en el Parque Nacional del Teide

Las llamas del incendio de Tenerife ya alcanzan el Parque Nacional del Teide | Política | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: 17/07/2012

Indietro

incendios forestales en canarias

Las llamas del incendio de Tenerife ya alcanzan el Parque Nacional del Teide

El fuego en la isla de La Palma ha sido estabilizado 24 horas después de haberse declarado

En La Gomera, las llamas han sido controladas y se encuentran en vías de extinción

Los incendios en Tenerife y La Palma han provocado el desalojo de unas 200 personas

Fotogalería: Las imágenes de los incendios en Canarias

El País / Agencias Santa Cruz de Tenerife 17 JUL 2012 - 12:28 CET

Archivado en: La Gomera La Palma Parque Nacional Teide Incendios forestales Provincia Santa Cruz de Tenerife

Parques nacionales Incendios Administración autonómica Canarias Accidentes Espacios naturales España Política

Sucesos Administración pública Medio ambiente

Enviar vídeo

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

Los incendios forestales que se registran desde el domingo en el sur de la isla de Tenerife y desde ayer en la isla de La Palma afectan ya a 2.900 hectáreas de superficie, y han obligado a desalojar de sus viviendas a unas 200 personas. El fuego de La Palma ha sido dado por estabilizado a las 15.40 horas de hoy, según ha informado el Cabildo de la isla. El Gobierno ha enviado desde la península por requerimiento del Ejecutivo canario tres hidroaviones para ayudar en las tareas de extinción. El Ayuntamiento de La Orotava ha confirmado este martes en un comunicado que el fuego ya ha entrado en el Parque Nacional del Teide, bordeando el Llano de Ucanca.

En La Gomera, esta noche se ha logrado controlar el incendio originado ayer por la tarde en Alojera, en el municipio de Vallehermoso, según ha informado el Centro Coordinador de Emergencias y Seguridad 112.

El País

El Ayuntamiento de la Orotava, municipio al que también afecta el incendio de Tenerife, recomienda a la población que no suba a Las Cañadas del Teide, por lo que la Policía Local ha cortado los accesos desde el Portillo. Además, la Comisión Municipal de Emergencias de la Orotava sigue tomando las medidas y previsiones necesarias por los problemas que puedan surgir. A pesar de esto, se trata de una zona en la que la colada volcánica extinguirá las llamas, ha afirmado el presidente del Cabildo insular, Ricardo Melchior.

más informaciónLa superficie quemada en Cortes y Andilla iguala a la del resto de España Controlado el incendio de Cortes de Pallás tras arrasarse 28.643 hectáreas España pedirá ayuda en Bruselas por los incendios En el comunicado, el Ayuntamiento de la Orotava señala que está colaborando para intentar controlar el fuego, y apunta que en la mañana de este martes ha enviado dos camiones cisternas y a varios agentes de la Policía Local. Asimismo, se han movilizado más camiones cuba de empresas particulares para reforzar la extinción en el Parque Nacional del Teide.

El técnico de la Dirección General de Seguridad y Emergencias Humberto Gutiérrez ha explicado en rueda de prensa que

El incendio de Tenerife entra en el Parque Nacional del Teide

en Tenerife hay dos frentes, pero que sus esfuerzos se centran en el flanco este, en la zona del Guayero, y ha añadido que se ha intentado que no rebasara la carretera general, pero no ha sido posible detenerlo. En esta área se realizan quemas controladas, mientras que en el flanco oeste las llamas continúan su avance por el barranco de Erques.

Respecto al fuego que ha llegado al Parque Nacional del Teide, el técnico ha puntualizado que podría haber penetrado poco más de un metro, y que se trata de una zona de colada volcánica. Lo importante, ha señalado, es que el flanco del este no avance hacia el municipio de Guía de Isora ni regrese al de Vilaflor, donde se inició el domingo pasado, para evitar que llegue a los núcleos de población. Por precaución, unas 90 personas han sido desalojadas en Ifonche, La Quinta, Taucho y Tijoco Alto.

Mientras que los dos frentes del incendio forestal que desde el domingo se registra en el sur de Tenerife permanecen activos, en La Palma el fuego ya ha sido estabilizado, tras haber afectado a unas 900 hectáreas de terreno. Más de 500 efectivos han participado desde tierra en su extinción, con el apoyo de una treintena de vehículos y de cuatro helicópteros. Así, se han conseguido mantener las llamas dentro de los límites que conforman las coladas volcánicas del Volcán Montaña Quemada al este, norte y sur.

El Cabildo de La Palma ha explicado en un comunicado que los trabajos de estos equipos continuarán para controlar y extinguir el incendio, a excepción de la brigada y el helicóptero del Cabildo de Gran Canaria, que se trasladarán a Tenerife para atacar el fuego. La corporación insular de La Palma pide a los ciudadanos que no circulen por las zonas afectadas por el incendio y por las que trabajan los equipos de extinción.

El fuego de Tenerife afecta a un perímetro de unas 2.000 hectáreas en Adeje y Vilaflor, según la información facilitada por Humberto Gutiérrez. El técnico ha explicado que el problema en el flanco oeste es que no se puede acceder por tierra debido a que se trata de una zona de barrancos.

El presidente del Cabildo de Tenerife, Ricardo Melchior, ha reconocido que será difícil que en las próximas horas pueda estabilizarse este incendio, y ha recordado que hoy comenzarán a actuar los hidroaviones que se han desplazado desde la Península, cuyo trabajo se desarrollará en laderas de no mucha altura. El director general de Emergencias y Seguridad del Gobierno canario, Juan Santana, ha indicado que los tres hidroaviones tienen capacidad para 5.500 litros de agua, y ha añadido que en Tenerife las complicaciones se deben a las altas temperaturas, de más de 36 grados centígrados, así como a la baja humedad relativa, del 6%, y al viento de componente este sureste.

En rueda de prensa, el presidente del Gobierno de Canarias, Paulino Rivero, ha insistido en la necesidad de que haya más medios de extinción en las islas, "sobre todo en etapas de riesgo". Rivero ha indicado que la superficie real quemada en el caso de Tenerife no va a llegar al 30%, "ya que ha sido un fuego de tierra y se recuperará gran parte del pinar dañado". A pesar de ello, el presidente canario ha mostrado su preocupación por el daño medioambiental que el fuego produzca en el pinar de Tágara.

En total, se han desalojado a unas 200 personas entre los dos fuegos, a las que hay que sumar otras 60 que fueron desalojadas anoche en el municipio de Vallehermoso, en La Gomera, en otro incendio forestal que afecta a una zona de cañaverales, aunque este último ya está controlado.

El presidente del Cabildo de Tenerife calificó ayer el fuego en Adeje y Vilaflor de "extraordinariamente estresante" porque desde su inicio ha sido "muy cambiante", e informó de que, dado que el incendio tiene más de un foco, no parece que se originara por un descuido. Por culpa de las condiciones de viento y calor, Melchior dudaba este lunes de que el fuego se pudiese controlar en pocas horas.

Humberto Gutiérrez, jefe de sección de Protección Civil y Emergencias del Gobierno de Canarias, explicó que en la lucha contra el fuego trabajan más de 500 personas y esta noche se ha producido un relevo con dos brigadas de la Unidad Militar de Emergencias y bomberos.

En Tenerife, el punto más problemático es el flanco derecho del incendio, pues las llamas lograron superar el perímetro establecido, aunque se ha logrado "reconducir", ha dicho Gutiérrez, quien ha indicado que la parte superior de este foco está estable y la que permanece sin control es la del oeste.

Sciopero fame sindaco per rifugiati

- Panorama

Panorama.it

"Sciopero fame sindaco per rifugiati"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Sciopero fame sindaco per rifugiati

Lucano (Riace):da un anno senza fondi, emergenza nell'emergenza 17-07-201213:45 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Sciopero fame sindaco per rifugiati ANSA

(ANSA) - RIACE (REGGIO CALABRIA), 17 LUG - E' da oggi in sciopero della fame per chiedere il rispetto dei diritti dei rifugiati Domenico Lucano, sindaco di Riace, nella locride, che ha accolto diverse famiglie di profughi giunti in Calabria dopo lo sbarco a Lampedusa. "Da un anno - spiega - non riceviamo piu' contributi dalla Protezione civile e la situazione e' insostenibile. Ci stanno prendendo in giro". Nel suo paese vivono 150 rifugiati tra cui 30 bambini. "Viviamo un'emergenza nell'emergenza".

Vespe, api, calabroni: d'estate più attenti alle punture

- Panorama

Panorama.it

"Vespe, api, calabroni: d'estate più attenti alle punture"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Vespe, api, calabroni: d'estate più attenti alle punture

Chi soffre di allergie rischia anche lo shock anafilattico. Ecco come prevenire incontri (e scontri) indesiderati

17-07-2012 12:46 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

La ricercatrice Kathy Keatley Garvey è riuscita a fotografare l'istante in cui un'ape estrae il pungiglione per attaccare un uomo

Credits: Kathy Keatley Garvey

[Per approfondire](#)

[Leggi anche](#) 22-03-2012 19:00

Allergie in aumento, ecco perché è importante riconoscerle in...

Le allergopatie sono in aumento in tutto il mondo, e secondo l'Istat sono cresciute del 20 per ...

di [Carla De Girolamo](#)

29-03-2012 16:52

Allergie respiratorie: è il momento di fare attenzione-VIDEO

di [Carla De Girolamo](#)

23-03-2012 20:30

Allergie, come si arriva alla diagnosi

di [Carla De Girolamo](#)

27-03-2012 21:42

Allergie, come proteggere i bambini-VIDEO

di [Carla De Girolamo](#)

Tag: imenotteri punture insetti Api allergie

Vespe, api, calabroni: d'estate più attenti alle punture

Api, vespe, gialloni e calabroni: il veleno degli imenotteri contiene sostanze che in **soggetti allergici possono provocare reazioni gravi**, fino ad arrivare allo shock anafilattico. A lanciare l'allarme per l'estate e' la Fondazione Maugeri che con un ambulatorio specializzato si occupa della gestione di pazienti allergici.

Gli imenotteri nidificano in luoghi soleggiati e asciutti, nelle grondaie, negli anfratti dei muri e sotto i tetti delle case, nelle cave degli alberi e sui rami degli arbusti; sono attratti dalla frutta zuccherina e dagli oggetti sgargianti. Sotto il solleone possono diventare insidiosi nemici di chi trascorre molto tempo all'aria aperta.

I fattori di rischio più rilevanti per le reazioni generalizzate gravi sono la sede della puntura (più pericolose quelle al volto e al collo), l'età (gli anziani sono più a rischio, soprattutto se ipertesi o con patologie cardiache e respiratorie), l'uso di farmaci, antipertensivi, il tipo di insetto (l'ape è più pericolosa della vespa), e il consumo di alcool.

"Un soggetto che dopo una puntura manifesta una reazione mai avuta in precedenza" spiega Gianna Moscato, che dirige il Servizio Autonomo di Allergologia e Immunologia Clinica della Maugeri " deve andare subito al Pronto Soccorso soprattutto in presenza di sintomi gravi e generalizzati come **difficoltà a respirare, senso di mancamento** e dolori in zona epigastrica; se invece manifesta una reazione locale estesa deve recarsi dal medico curante che lo indirizzerà a un centro specializzato. I soggetti con una diagnosi accertata di allergia a veleno di imenotteri devono sempre portare con sé un preparato a base di adrenalina per auto somministrazione. L'adrenalina è infatti l'unico potente antiallergico in grado di agire tempestivamente nella fase acuta; quanto prima viene somministrato tanto maggiore è la sua efficacia".

"Nei soggetti con diagnosi confermata il vaccino" prosegue Carlo Biale, il medico che dirige l'ambulatorio "è l'unico trattamento in grado di garantire una **protezione completa**: è infatti protettivo nel 95-98 per cento dei pazienti trattati". Negli Stati Uniti la mortalità per reazioni a punture di imenotteri si aggira intorno a 40 decessi all'anno, in Europa sembra essere di 25-30, ma il dato probabilmente è sottostimato.

Un recente studio condotto su un campione di giovani adulti in Lombardia ha rilevato che sono circa 200 mila i soggetti con reazioni generalizzate alle punture di imenotteri in questa regione, con una prevalenza media del 2,7%, simile a quella di altri Paesi occidentali come Francia e Stati Uniti. Meno del 5% dei soggetti che hanno presentato una reazione locale estesa svilupperà una reazione generalizzata a una successiva puntura, il 50-65% dei soggetti che hanno avuto una reazione generalizzata rischia di sviluppare invece una reazione analoga o più grave. I soggetti allergici devono comunque adottare norme di prevenzione per evitare il più possibile le punture degli imenotteri: questi insetti pungono solo se vengono minacciati.

Prudenza quindi quando si sta all'aria aperta meglio preferire abiti chiari, evitare gli odori forti, non camminare scalzi nell'erba. In automobile meglio viaggiare con i finestrini chiusi, mentre in moto e' consigliabile coprirsene bene, utilizzare i guanti e il casco integrale.

Rifugiati, il sindaco di Riace fa lo sciopero della fame

Rainews24 |

Rai News 24*"Rifugiati, il sindaco di Riace fa lo sciopero della fame"*Data: **18/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 17 July 2012 16:26

Immigrati (foto archivio)

Reggio Calabria.

E' da oggi in sciopero della fame per chiedere il rispetto dei diritti dei rifugiati Domenico Lucano, sindaco di Riace, nella locride, che ha accolto diverse famiglie di profughi giunti in Calabria dopo lo sbarco a Lampedusa. "Da un anno - spiega - non riceviamo piu' contributi dalla Protezione civile e la situazione e' insostenibile. Ci stanno prendendo in giro". Nel suo paese vivono 150 rifugiati tra cui 30 bambini. "Viviamo un'emergenza nell'emergenza".

"La situazione adesso - aggiunge Il sindaco Lucano - e' diventata davvero difficile. Sono stati fatti danni irreparabili con case rimaste senza corrente elettrica. Anche gli esercenti non sono piu' in condizione di venirci incontro. Solo la farmacia accetta i nostri bonus per il latte a una bimba di sei mesi figlia di una coppia di rifugiati". Intanto a Riace e al suo primo cittadino e' giunta l'adesione e la solidarieta' di altri sindaci calabresi come quello di Acquaformosa Giovanni Manoccio che vive la sua stessa situazione, gli ex sindaci di Caulonia Ilario Ammendolia e di Rosarno Giuseppe Lavorato.

"La protesta andra' avanti a oltranza - dice ancora Lucano - fino a quando non verra' qui chi ha possibilita' di risolvere una condizione diventata davvero insostenibile. Rivendichiamo il rispetto minimo dei diritti dei rifugiati e delle loro famiglie".

Sollicciano, i detenuti devolvono lo stipendio ai terremotati dell'Emilia**Redattore sociale**

"Sollicciano, i detenuti devolvono lo stipendio ai terremotati dell'Emilia"

Data: **17/07/2012**

Indietro

17/07/2012

13.51

CARCERE

Sollicciano, i detenuti devolvono lo stipendio ai terremotati dell'Emilia

E' la "risposta alle affermazioni negative e offensive (chiamandoci sciacalli) emerse da parte della stessa popolazione terremotata". E denunciano le "disastrose situazioni" in cui versano le carceri

FIRENZE - I detenuti lavoratori di Sollicciano hanno deciso di devolvere il proprio salario di quattro giorni alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Questa scelta di solidarietà ai terremotati dicono - è la nostra risposta alle affermazioni negative e offensive (chiamandoci sciacalli) emerse da parte della stessa popolazione terremotata, in occasione della proposta del ministro Severino ad utilizzare l'impiego dei detenuti nell'opera di rimozione e ricostruzione delle zone terremotate. Vogliamo rimarcare spiega ancora la nota dei detenuti - le disastrose situazioni in cui versano le carceri in Italia (mancanza di fondi, sovraffollamento, impossibilità lavorative, negazione all'istruzione, mancanza di fornitura dei prodotti per l'igiene, assistenza sanitaria minimo garantita, ecc&) fra l'indifferenza della politica e della società cosiddetta civile.

Terremoto, incognita su costi regione Emilia-Romagna**Redattore sociale**

"Terremoto, incognita su costi regione Emilia-Romagna"

Data: **17/07/2012**

Indietro

17/07/2012

15.21

TERREMOTO

Terremoto, incognita su costi regione Emilia-Romagna

Bologna - Senza contare gli investimenti per ricostruire ospedali e ambulatori danneggiati dal terremoto "lo scostamento tra cio' che arrivera' dallo Stato per l'emergenza e le spese che la Regione deve e dovra' sostenere in sanita' nelle spese correnti potrebbe essere di qualche milione di euro". Un problema che "si spalma su tutta la regione". A oggi, pur non essendo in grado di quantificare esattamente la cifra, l'assessore alla Sanita' dell'Emilia-Romagna, Carlo Lusenti fa il punto, a margine di una commissione consiliare in viale Aldo Moro, sui problemi che il sisma portera' nelle casse della sanita' regionale.

Di fronte al terremoto, la sanita' non deve affrontare solo la questione di tutte le strutture da sistemare o ricostruire, spiega l'assessore, ma pure nella spesa corrente "c'e' un aggravio di costi indiscutibile". Il bello e' che "la cifra non e' ancora quantificabile, perche' non abbiamo ancora finito" e poi "non sappiamo di quanto sara' la copertura nazionale sull'emergenza". Di certo, "ho in mano qualche conto su alcuni settori", va avanti. Basta pensare "ai circa 1.500 anziani fragili che erano seguiti a domicilio e non potevano rientrare in casa. Li abbiamo ricoverati in strutture regionali e anche in Lombardia, Veneto e Toscana (200 su 1.500), ma ci costano 150.000 euro al giorno e, a oggi, quelli che non sono potuti tornare nelle loro abitazioni superano ancora le mille unita'".

Poi, ci sono i 450 anziani non autosufficienti che erano in strutture protette evacuate e che sono stati accolti in altre strutture sempre nell'ambito regionale, non si sa ancora per quanto tempo. Senza contare, per fare un altro esempio, che il punto medico avanzato di Mirandola, creato all'indomani del sisma, "e' costato 500.000 euro solo di attrezzature", dato che l'ospedale "non era agibile e non si poteva andare a prendere nemmeno una siringa". I posti letto temporaneamente "persi" negli ospedali danneggiati dal terremoto, prosegue Lusenti, sono circa 650, e "ci vorra' del tempo prima di ripristinarli". Intanto, le aziende sanitarie, comunque, "stanno documentando tutto quanto, puntualmente, e noi trasmetteremo i report a Roma".

Per l'assessore, comunque, che dall'inizio degli eventi sismici fa redigere dei rapporti dettagliati sull'andamento della sanita' nei territori colpiti (prima quotidiani, oggi settimanali), la macchina ha reagito "bene", tanto che "non mi sono arrivate grandi proteste per come e' stata gestita la sanita'". Immediatamente, dove gli ospedali o gli ambulatori erano inagibili, un bacino da 200.000 persone, "abbiamo creato punti medici avanzati e il personale, anch'esso terremotato, non si e' affatto risparmiato". Ora, oltre che continuare a seguire le questioni quotidiane, bisogna ricostruire e sistemare le strutture "e farlo con regole antisismiche piu' stringenti", conclude.

(DIRE)

spunta un'altra registrazione con bertolaso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

Il caso

Un'intercettazione di Napolitano dopo il terremoto in Abruzzo, agli atti della inchiesta di Firenze sul G8 alla Maddalena

Spunta un'altra registrazione con Bertolaso

GIUSEPPE CAPORALE

ROMA

- Non è stata solo la Procura di Palermo a intercettare il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'ha fatto anche la Procura di Firenze, nell'inchiesta sul G8 alla Maddalena. Alcune conversazioni del Capo dello Stato sono finite a verbale nello scandalo degli appalti d'oro della Protezione Civile. E anche queste, come quelle di Palermo, non sono mai state distrutte. Si tratta di intercettazioni senza nessun rilievo ai fini dell'inchiesta. Intercettazioni che, dopo tre anni d'indagini sulla "cricca", sono state allegate - insieme a migliaia di altre conversazioni considerate pure inutili o non rilevanti - agli atti del processo che si è aperto il 22 aprile scorso a Perugia (dove poi l'inchiesta è stata trasferita). Le intercettazioni di Napolitano tuttora sono contenute in un cdrom

che non è stato mai formalmente sbobinato, ma che è comunque a disposizione delle parti.

Furono i carabinieri del Ros di Firenze a registrare - tra il 6 marzo e il 9 aprile del 2009 - due conversazioni del presidente della Repubblica.

Gli inquirenti indagavano sui lavori affidati dall'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso all'imprenditore Diego Anemone. E sotto intercettazione c'erano due utenze telefoniche in uso a Guido Bertolaso. Due telefonini.

Ed è proprio ascoltando l'ex

capo della Protezione Civile che i carabinieri si sono imbattuti in Napolitano.

La Procura di Firenze seguiva la pista dei "grandi eventi" appaltati alla "cricca", indagine che ha portato poi Bertolaso, Anemone, l'ex provveditore alle Opere pubbliche Angelo Balducci (e un'altra ventina di persone coinvolte) a essere rinviati a giudizio per associazione a delinquere, corruzione, rivelazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento, favoreggiamento della prostituzione e corruzione in atti giudiziari. Proprio in quel periodo (marzo 2009) le conversazioni tra Bertolaso e Anemone avvenivano di continuo, ed è in questi quaranta giorni di "ascolto" che i Ros scoprono i massaggi a sfondo sessuale (secondo l'accusa) avvenuti al Salaria Village a favore di Bertolaso.

Ma il 6 aprile avviene il terremoto e la cricca viene travolta dall'urgenza della Protezione Civile di intervenire all'Aquila. Bertolaso diventa il perno di tutte le operazioni, il terminale con il quale il mondo politico si relaziona per intervenire su L'Aquila. Ed è proprio Napolitano in quei giorni drammatici a chiamare Bertolaso per chiedere notizie delle vittime e organizzare poi la sua doppia visita, tra cui quella ai funerali di Stato. Il 9 aprile 2009 poi, tre giorni dopo il sisma, la Procura chiude le intercettazioni su Bertolaso. Lasciando lì congelate quelle conversazioni con il capo dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"una rete di interessi dietro ai roghi" - romina marceca

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Pagina VII - Palermo

"Una rete di interessi dietro ai roghi"

È l'ipotesi degli investigatori dopo l'incendio di monte Cuccio

ROMINA MARCECA

L'EMERGENZA incendi in Sicilia non accenna a diminuire. In quest'estate di temperature over quaranta, boschi e vegetazione dell'Isola continuano a bruciare, distrutti non solo da piromani ma anche da chi - è il sospetto degli investigatori - sulla macchina dei soccorsi coprirebbe i propri interessi. È questa l'ipotesi che ha fatto scattare l'inchiesta della Procura sul devastante incendio che per tre giorni ha bruciato il bosco di monte Cuccio. Troppi focolai, troppi fronti fuoco distanti tra di loro, un rogo troppo vasto per addebitarlo al caldo. Qualcuno dietro di sé ha anche lasciato micce artigianali, i cui resti sono stati ritrovati da vigili del fuoco e forestale. C'è già un denunciato: un ex vigile urbano. Agli investigatori ha raccontato che stava bruciando le sterpaglie attorno a casa sua a San Martino delle Scale e di aver perso il controllo del rogo. La sua ricostruzione non convince e le indagini su di lui non sono concluse. Ma chi indaga è anche certo che a monte Cuccio sono entrati in azione più piromani. Il fuoco ha minacciato un territorio molto vasto da anni sotto la minaccia degli attentatori, da San Martino a Monreale, da Boccadifalco e fino a Borgo Nuovo.

Adesso la protezione civile corre ai ripari e già da ieri ha intensificato i controlli sui fronti più a rischio. Spesso nel mirino di chi indaga finiscono i forestali a contratto, che vengono ingaggiati da giugno per 151 giornate. Ma dietro a ogni incendio ruota un mondo di interessi: basta dare un'occhiata ai costi. Un elicottero, per sette ore di volo consuma 1500 euro di carburante. Intorno ai 14 mila euro all'ora, invece, i costi di affitto per un Canadair. Denaro che viene sborsato dalla Protezione civile nazionale. I mezzi aerei vengono noleggiati da una società spagnola. I roghi non hanno danneggiato solo il paesaggio naturalistico. Domenica per le esalazioni da fumo è morto anche un anziano di 89 anni di Carini. Poco prima aveva dato fuoco alle sterpaglie della sua villetta in campagna. Forse il fumo lo ha intossicato.

L'anziano, già sofferente di cuore, sarebbe caduto poco distante dalle erbacce bruciate, in preda a un malore. Lo hanno ritrovato i parenti.

Dopo la difficilissima giornata di domenica con le fiamme che hanno coinvolto praticamente tutta la Sicilia, ieri mattina sono stati dieci gli incendi sui quali si sono divise le forze sul campo, tra squadre a terra e mezzi aerei. Un vasto fronte di fuoco si è sviluppato nel territorio di Augusta, nel Siracusano. Le fiamme hanno aggredito la vegetazione di contrada Marcellino, vicino allo stabilimento Sasol, fino a contrada Punta Cugno. Anche in questo caso l'ipotesi privilegiata è quella del dolo. La vicinanza dell'incendio all'autostrada per Siracusa ha gettato nel panico anche alcuni automobilisti. Hanno deciso di invertire il senso di marcia, in una folle fuga dalle fiamme. Per fortuna non si sono registrati incendi e la calma è stata riportata dalla Polstrada e dai carabinieri. Circolazione in tilt anche sulla Palermo-Sciacca, vicino a Pagliarelli. Nella strada

laterale all'autostrada le auto sono rimaste incolonnate per oltre mezz'ora per il fumo sprigionato da un rogo di sterpaglie. È stato un intervento interforze, tra forestale, vigili del fuoco e protezione civile, quello a Cala San Leonardo, a Ragusa Ibla. Nella zona ci sono case sparse e alcune masserie, che sono state minacciate dalle fiamme. Elicotteri e Canadair sono intervenuti anche su Castellammare del Golfo, in zona Pizzo Nidiere, e a Castiglione di Sicilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Savona vara piano d'emergenza in mare

Le testimonianze raccolte da Valerio Arrichiello all'arrivo dei sopravvissuti del naufragio al palacrociera. a punto dalla Prefettura a Savona. , che ha coinvolto anche Savona dove al Terminal crociere si era dovuta organizzare l'assistenza per centinaia di naufraghi arrivati in pullman dal Giglio () e per altrettanti passeggeri che qui avrebbero dovuto imbarcarsi (), è diventata un'esigenza di primo piano mettere a punto attività di soccorso e assistenza in casi di grandi emergenze che coinvolgono anche la terraferma. Il piano, approvato dal prefetto Gerardina Basilicata, si prefigge di...

INCENDIO DOLOSO Brucia il Pollino Distrutte decine di ettari di rimboschimenti di pino Brucia il Parco nazionale del Pollino, fra la Basilicata e la Calabria

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

INCENDIO DOLOSO Brucia il Pollino Distrutte decine di ettari di rimboschimenti di pino Brucia il Parco nazionale del Pollino, fra la Basilicata e la Calabria

INCENDIO DOLOSO

Brucia il Pollino

Distrutte decine di ettari

di rimboschimenti di pino

Brucia il Parco nazionale del Pollino, fra la Basilicata e la Calabria. Il fronte del fuoco è di oltre un chilometro, da Monte Canino a Conca del Re. Il presidente del parco, Domenico Pappaterra, parla di «attacco a 360 gradi, con più focolai e inneschi disposti scientificamente, oltre al favore del vento». Il presidente, che ha effettuato vari sopralluoghi, ha lanciato un appello al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli: «Serve la massima attenzione per evitare il ripetersi di un fenomeno la cui recrudescenza potrebbe riguardare anche altri parchi, come avvenne nel 2007, cui seguirono episodi di incendi drammatici nel parco del Cilento, del Gargano e in Sicilia».

Quattro aerei (due canadair e due fire boss) e un elicottero stanno operando da ore nel territorio. Le fiamme, che sono visibili dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria e «si dirigono verso la parte centrale e più pregiata del Parco», hanno distrutto finora decine di ettari di rimboschimenti di pino, leccio e macchia mediterranea, nella stessa zona colpita nel 2007 da un altro incendio doloso. Bruciano anche i primi pini loricati: le fiamme hanno raggiunto gli alberi monumentali, simbolo del parco, su cima Pollinello a Costa del Cavaliere, immediatamente al di sotto del Dolcedorme.

L'incendio è divampato ieri nella zona di «Conca del Re», fra Castrovillari e Morano Calabro, ed è stato alimentato dal forte vento e dalla temperatura elevata. Finora, però, le fiamme non hanno interessato zone abitate. In poco meno di 24 ore - il rogo si è sviluppato lunedì alle 14 circa su tre o quattro località e questo spiegherebbe la dolosità dell'atto - ha distrutto 600 ettari di macchia mediterranea e di pino nero. Oltre ai mezzi aerei, stanno operando a terra gli uomini del Corpo forestale dello Stato di Campotenese, Mormanno e Morano Calabro e i dipendenti del Consorzio di bonifica di Mormanno. L'azione di contrasto delle fiamme è resa assai difficoltosa dal vento e dalla struttura impervia della zona. Sono disposte in cinque diversi punti le zone colpite dagli incendi, nei Comuni di Morano Calabro, Castrovillari e Frascineto: Valla Piana, Conca del Re (divisa in due punti distanti tra loro), Timpone Dolcetti, Corsale.

Molto è stato fatto negli ultimi anni per prevenire e contrastare gli incendi, «anche se restano casi anche gravissimi di ritardi come nel caso dell'incendio in corso al Parco nazionale del Pollino dove i soccorsi sono giunti con molte ore di ritardo mettendo in pericolo la biodiversità del parco e i preziosissimi pini loricati», sottolinea il Wwf in una nota.

18/07/2012

<!-- 4bg

banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da salassa

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da Salassa

SALASSA Restituire ai componenti della filarmonica Giustino Diazzi di Concordia sulla Secchia, centro in provincia di Modena, la sala musica danneggiata dal violento sisma di fine maggio. È l'obiettivo che perseguono Comune di Salassa, Società filarmonica salassese e gruppo di Protezione civile Salassa- San Ponso che per sostenere gli amici modenesi hanno dato vita ad una raccolta fondi. «Dopo aver trascorso una settimana come volontario della Protezione civile nel Comune di Concordia sulla Secchia colpito dal terremoto del 20 e 29 maggio - spiega il consigliere comunale Sergio Gelmini -, abbiamo deciso di promuovere una raccolta fondi finalizzata, appunto, alla ricostruzione della sala di musica del centro emiliano, parzialmente danneggiata dal sisma del 29 maggio scorso». Per dare il proprio contributo alla lodevole iniziativa, che è l'ennesima avviata in Canavese, è possibile rivolgersi a Giovanni Bianchetta (supermercato Crai), ai direttivi della Filarmonica salassese, della Protezione civile Salassa-San Ponso oppure all'ufficio anagrafe del Comune di Salassa negli orari di apertura al pubblico. (c.c.)

4bg

solo 2.300 euro per i terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 18/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Solo 2.300 euro per i terremotati

Strambino, al concerto oltre 400 persone. La coordinatrice Gaetano: «Ci aspettavamo di più»

STRAMBINO Un grande evento artistico in una splendida, suggestiva cornice, con una alta missione quello tenutosi sabato nella chiesa parrocchiale, monumento nazionale d'arte barocca. Protagonisti il Coro polifonico di Rivarolo, la Corale Castello di Rivoli, l'accademia corale Vittorio Veneziani di Ferrara, diretti dai maestri Gabriele Manassi, Gianni Padovan e Giordano Tunioli e l'orchestra Città di Rivarolo diretta da Maria Grazia Laino. Ad ascoltare i 150 coristi e musicisti, c'erano tre le 400 e le 500 persone presenti. Un pubblico, dunque, piuttosto numeroso che ha versato, però, un contributo complessivo non elevatissimo: 2.300 euro che verranno consegnati al Comune di Sant'Agostino per realizzare delle opere pubbliche indicate dagli amministratori locali. La somma raccolta è stata considerata interessante dal sindaco di Strambino Savino Beiletti, a differenza della coordinatrice dell'iniziativa Anna Maria Gaetano di Rivarolo che non è del tutto soddisfatta del risultato. «Ci aspettavamo di più, ma non è stata registrata l'attesa partecipazione dei rivarolesi - ha commentato Anna Maria Gaetano - forse è dipeso dalla scelta della chiesa di Strambino, uno dei pochi luoghi del Canavese in grado di ospitare un evento del genere, che ha condizionato la partecipazione ed anche il risultato della sottoscrizione a favore dei terremotati emiliani». Al concerto erano presenti molte autorità: oltre al sindaco Beiletti e al parroco don Loris Cena, che hanno dato il benvenuto agli ospiti, c'erano il commissario prefettizio di Rivarolo Angela Pagano, il presidente dell'Accademia Corale Vittorio Veneziani di Ferrara Francesco Quagliata, che ha ringraziato i cori, l'orchestra e il Canavese per il loro impegno a favore dell'Emilia, ed alcuni sindaci dei Comuni della Comunità Collinare. Una importante missione di solidarietà, quindi, quella rivolta alle popolazioni dell'Emilia colpite dal recente, devastante terremoto. Un messaggio di adesione ed un plauso per l'iniziativa promossa dalla gente del Canavese è stato inviato dal Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano. La missiva è stata letta al pubblico in apertura di manifestazione. Sandro Ronchetti

dall'artista corelli un disco per aiutare i terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

AZEGLIO

Dall artista Corelli un disco per aiutare i terremotati

AZEGLIO Silvano Corelli, classe 1974, è un artista poliedrico: musicista e scrittore di testi. Ma oltre a comporre ed a riprodurre musica però, Corelli si autocostruisce gli strumenti che suona, come ad esempio la sua chitarra, fatta con un legno di radica, ma con una particolarità, un simbolo: «Mi piace fabbricarmi gli strumenti - racconta l'artista -, le mie chitarre presentano tre fori, che stanno a significare la figura del triangolo, che rappresenta non soltanto la perfezione, ma anche i miei genitori e mio fratello Gian Luca, che mi sono sempre stati molto vicini nel mio percorso musicale, iniziato con grande passione prima in uno scantinato di Montalto Dora e poi ora in cascina Lorenzone, tra Albiano e Bollengo». Recentemente Silvano Corelli, nome d'arte Silvacore, ha composto il suo primo album dal titolo Aria viziosa, 11 canzoni che a breve sarà in vendita nelle edicole del Canavese. Un disco attraverso il quale Corelli ha deciso di tendere la mano alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto: dal prezzo di vendita del disco, infatti, due euro, saranno devoluti in beneficenza. (lo.po.)

cinque decessi sospetti in un solo anno

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cinque decessi sospetti in un solo anno
i precedenti

È un anno nero per la sanità canavesana che registra, con il decesso di Yvonne Chiaraviglio, ben cinque casi di morti sospette. Il primo risale al settembre dello scorso anno. Si tratta di Paolo Monteu Saulat, 41 anni di Castellamonte, morto dopo essersi recato per ben due volte al pronto soccorso di Cuornè. A neppure 24 ore dalla seconda visita il canavesano era stato trovato morto nella sua abitazione in seguito ad un attacco cardiaco. Il secondo caso avviene il 18 gennaio di quest'anno, si tratta di Maria Rosa Simonetta, 57 anni di Cuornè, sottoposta a un intervento per rimuovere dei calcoli dalla cistifellea. Simonetta muore a cinque giorni dall'intervento. Il 26 marzo scorso, Ida Berta, 67 anni, di Montalenghe, viene ricoverata al pronto soccorso di Cuornè per un'ernia addominale. Passa appena un giorno dalla visita e la donna poche ore dopo morirà nella sua casa. A Cuornè, Luciana Oppedisano, 55 anni, morta il 20 giugno, sette giorni dopo essere stata operata alla cistifellea. (val.gro.)

bel concerto, pochi fondi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

STRAMBINO

Bel concerto, pochi fondi

Raccolti appena 2.300 euro per i terremotati dell Emilia

Quattro corali per i terremotati. Ad ascoltare i 150 coristi e musicisti, c'erano tra le 400 e le 500 persone presenti. Un pubblico, dunque, ma il contributo raccolto non è stato elevatissimo: 2.300 euro che verranno consegnati al Comune di Sant'Agostino per realizzare delle opere pubbliche. SERVIZIO A PAG. 9

SEGUE A PAGINA 9

Usa. "Corn belt" colpita da peggiore siccità ultimi 50 anni

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Usa. "Corn belt" colpita da peggiore siccità ultimi 50 anni"

Data: **18/07/2012**

Indietro

news ambiente

17/07/2012 -

Usa. "Corn belt" colpita da peggiore siccità ultimi 50 anni

Il prezzo del mais è aumentato di oltre il 50%

New York, 17 lug. (TMNews) - Caldo e siccità imperversano negli Stati Uniti come non succedeva da oltre 50 anni, soprattutto nella Corn Belt, la "cintura del mais", regione considerata il cuore dell'agricoltura americana. Secondo il National Climatic Data Center, centro di monitoraggio climatico americano, il 55% del paese è colpito da un grado di siccità che va da moderato a grave, la percentuale più alta mai registrata dal 1956. Le conseguenze più drammatiche riguardano il settore agricolo, in particolare le colture del mais, che come riporta il New York Times, sono le più redditizie degli Stati Uniti. La scorsa settimana il Dipartimento dell'agricoltura ha dichiarato lo stato di calamità naturale in oltre 1.000 contee di 26 stati. "Abbiamo perso il 10% o il 20% del raccolto", ha detto Bill Lapp direttore generale di Advanced Economic Solutions, società di consulenza. "Gli agricoltori di molte zone sono ormai rassegnati alla realtà: tutti hanno perso da modeste a ingenti quantità della produzione".(segue) Con tali difficoltà nelle colture di mais, l'aumento dei prezzi dei beni agricoli è inevitabile: negli ultimi due mesi un bushel, l'unità di misura statunitense equivalente a circa 24 chilogrammi, di mais è arrivato a costare 7,72 dollari, oltre il 50% in più di prima. Ma si teme anche per l'aumento dei prezzi di tutto il settore alimentare, influenzato dalle coltivazioni. Intanto le previsioni climatiche non promettono bene. "Per le prossime due settimane non sono previste piogge significative nelle regioni colpite dalla siccità" ha detto said Matthew Rosencrans, meteorologo del National Weather Service. Anche se lievi piogge hanno portato sollievo temporaneo alle zone della "Corn Belt", non sono state sufficienti per migliorare il destino a lungo termine delle coltivazioni. Secondo AccuWeather, società di previsioni del tempo, caldo e siccità continueranno a colpire il sud dell'Illinois, Missouri, Iowa, South Dakota, Nebraska, Kansas, il sud del Wisconsin e la parte sudoccidentale del Minnesota. Per molti giorni di questa settimana le temperature raggiungeranno i 37 gradi nel sud dell'Illinois, nella parte meridionale dell'Arkansas, nel Nebraska occidentale e nel Kansas. TM News

Incendi/ A fuoco cuore del parco nazionale del Pollino, doloso

TMNews -

TMNews*"Incendi/ A fuoco cuore del parco nazionale del Pollino, doloso"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi/ A fuoco cuore del parco nazionale del Pollino, doloso

Almeno quattro i fronti attivi, incendio visibile dalla A3

Roma, 17 lug. (TMNews) - Circa settanta ettari di bosco in fiamme, con lingue di fuoco visibili dall'autostrada Salerno Reggio Calabria che dirigono verso la parte centrale e più pregiata del Parco Nazionale del Pollino. A contrastare l'incendio, con almeno quattro fronti attivi, divampato ieri in località Conca del Re, nei territori di Castrovillari e Morano Calabro, due canadair, due aerei Fire boss, un elicottero regionale e quattro squadre antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato. A dirigere le operazioni di spegnimento gli uomini Forestale.

L'incendio, che con molta probabilità sarebbe di origine dolosa, ha già mandato in fumo rimboschimenti di pino, leccio e di macchia mediterranea. Le fiamme si sono sviluppate nella stessa area colpita nel 2007 da un altro incendio doloso. Attualmente, secondo quanto si apprende dal coordinamento territoriale per l'ambiente del Parco Nazionale del Pollino del Corpo forestale, la situazione, benché seria, è sotto controllo. Non sono allo stato attuale interessate aree abitate, ma resta minacciato il cuore del Parco, accerchiato dalle fiamme, che si sono sviluppate ieri a causa del forte vento e delle elevate temperature.

Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi

TMNews -

TMNews*"Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi

Ancora attivi 12 incendi; Campania la regione più colpita

Roma, 17 lug. (TMNews) - Oggi i canadair e gli elicotteri della flotta dello Stato anti-incendio boschivo sono stati impegnati su 19 roghi, a supporto delle squadre a terra. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione civile.

La Campania è stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, quattro, al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile. A seguire Calabria e Lazio con 3 richieste ciascuna, Puglia e Sicilia con 2, e infine Sardegna, Basilicata, Liguria, Abruzzo e Umbria che hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 7 roghi. Al momento, 12 incendi sono ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Lazio, Campania e Liguria, e stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. In particolare sono in azione 12 canadair, 6 fire-boss, due S64 e un CH47 e un AB205 e un AB212: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà - spiega il Dipartimento - finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La protezione civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione può essere decisiva, e invita quindi a segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Spagna/ Tenerife, incendio Teide, evacuate 1800 persone

TMNews -

TMNews

"Spagna/ Tenerife, incendio Teide, evacuate 1800 persone"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Spagna/ Tenerife, incendio Teide, evacuate 1800 persone

Fuoco ha raggiunto il parco nazionale del Teide

Tenerife (Spagna), 17 lug. (TMNews) - La violenza dell'incendio divampato sull'isola di Tenerife ha convinto le autorità ad evacuare oltre 1800 persone dalla cittadina di Vilaflor, a sud del parco di Teide, raggiunta ormai dalle fiamme.

L'intervento in corso da ieri di 800 vigili del fuoco col sostegno di cinque elicotteri e di tre aerei antincendio non riesce ad arginare l'incendio che ha ormai toccato anche il Parco nazionale del Teide, patrimonio mondiale dell'Umanità, i cui accessi sono stati chiusi. Le fiamme hanno già devastato oltre 3.000 ettari di terreno, bruciandone circa il 50%.

Un altro incendio in corso sull'isola di La Palma, sempre nelle Canarie, ha bruciato 500 ettari di bosco.

(fonte afp)

Vasto incendio al parco del Pollino, presidente: Situazione drammatica

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Vasto incendio al parco del Pollino, presidente: Situazione drammatica"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Vasto incendio al parco del Pollino, presidente: Situazione drammatica

LaPresse

Commenta

Cosenza, 17 lug. (LaPresse) - Un vasto incendio sta distruggendo parte del parco nazionale del Pollino con il fronte del fuoco che rischia di raggiungere le vette e carbonizzare i pini loricati. "La situazione è drammatica - è l'appello del presidente del parco Domenico Pappaterra - stanotte c'era già un fronte di fuoco di quasi 3 chilometri. Adesso sono in azione due canadair e un elicottero, oltre a tre squadre a terra del parco e un centinaio di volontari con moduli antincendio che stanno facendo la bonifica dell'aria". Per Pappaterra non c'è dubbio, "c'è la mano dell'uomo" anche perché ci sono stati inneschi in cinque punti diversi". "Speriamo - conclude Pappaterra - non sia la la recrudescenza di quello che accadde nel 2007 quando bruciarono anche altri parchi dal Cilento, al Gargano". Il presidente, quindi, lancia un appello al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli chiedendo che il territorio sia sotto controllo.

17 luglio 2012

Incendi: lotta contro il fuoco su Montenuovo a Pozzuoli

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi: lotta contro il fuoco su Montenuovo a Pozzuoli"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi: lotta contro il fuoco su Montenuovo a Pozzuoli

Ansa

Commenta

(Napoli), ancora nella morsa delle fiamme. Da questa mattina squadre di vigili del Fuoco e della Forestale, con il supporto di elicotteri e aerei, stanno tentando di spegnere un vasto incendio che interessa tutta l'area ovest del cratere avvolta da tre giorni dalle fiamme. I focolai si sono estesi per una quindicina di ettari distruggendo tutta la macchia mediterranea che va da mezza costa fino alla sommità. Decisivo l'intervento del mezzo aereo per circoscrivere i focolai delle zone più impervie, praticamente irraggiungibili con mezzi terrestri. Le operazioni vanno avanti da oltre tre ore e sono riuscite a limitare l'avanzata delle fiamme verso le pendici dove si trovano alcune residenze. Danni si lamentano non solo per la flora ma anche per la ricca e variegata fauna che il sottobosco della collina vulcanica accoglie. Distrutte dal fuoco anche alcune strutture create dai responsabili dell'oasi Montenuovo per accogliere gli studenti e che costituivano siti di avvistamento e di analisi del territorio. Non ancora quantificabili i danni prodotti dall'incendio. Gli ambientalisti flegrei chiedono di fare chiarezza sugli incendi a ripetizione di questi giorni e mettono in guardia da nuove colate di cemento nelle ultime aree di verde della zona. Negli ultimi quattro giorni sono andate a fuoco in rapida successione oltre alla collina di Montenuovo, la seconda volta in tre giorni, la collina dello Scalandrone a Baia, la collina di monte Barbaro tra via Campana e il Rione Toiano ad Arco Felice e una vasta area del parco Quarantena a Cuma. In tutto sono andati distrutti una ventina di ettari di macchia mediterranea. Sono in corso le indagini delle forze dell'ordine e della guardia forestale per appurare se ci sia dolo o si tratta solo di fenomeni di autocombustione dovuti al gran caldo.

17 luglio 2012

Brucia il Sud d'Italia, ettari di verde in fumo

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Brucia il Sud d'Italia, ettari di verde in fumo"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Brucia il Sud d'Italia, ettari di verde in fumo

Ansa

Commenta

(ANSA) BRUCIA IL POLLINO SEICENTO ETTARI IN FUMO - Brucia il parco nazionale del Pollino. Il fronte del fuoco e' di oltre 1 km, da Monte Canino a Conca del Re; seicento gli ettari di boschi in fumo. Sono disposte in cinque diversi punti le zone colpite dagli incendi, nei comuni di Morano Calabro, Castrovillari e Frascineto: Valla Piana, Conca del Re (divisa in due punti distanti tra loro), Timpone Dolcetti, Corsale. Le fiamme sono ormai in prossimità di Serra Dolcedorme, dove si trovano i pini loricati, alberi monumentali, simboli del parco. Il presidente del parco, Domenico Pappaterra, lancia un appello al ministro Clini e al capo della Protezione civile Gabrielli: "Serve la massima attenzione per evitare il ripetersi di un fenomeno la cui recrudescenza potrebbe riguardare anche altri parchi, come avvenne nel 2007, a cui seguirono episodi di incendi drammatici nel parco del Cilento, del Gargano e in Sicilia". Pappaterra parla di "attacco a 360 gradi". Nelle aree interessate dalle fiamme il parco ha chiamato a raccolta le associazioni di volontariato e ha messo in campo anche 10 moduli anti-incendi per pick up. Quattro aerei (due canadair e due fire boss) e un elicottero stanno operando da ore nel territorio. Il Corpo forestale dello Stato definisce la situazione "seria ma sotto controllo". Le fiamme, che sono visibili dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria e "si dirigono verso la parte centrale e più pregiata del Parco", hanno distrutto finora decine di ettari di rimboschimenti di pino, leccio e macchia mediterranea, nella stessa zona colpita nel 2007 da un altro incendio doloso. L'incendio è divampato ieri nella zona di "Conca del Re", fra Castrovillari e Morano Calabro, ed è stato alimentato dal forte vento e dalla temperatura elevata. Finora, però, le fiamme non hanno interessato zone abitate. IN FUMO 50 ETTARI BOSCO A VIESTE - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la scorsa notte a Vieste e ha distrutto oltre 50 ettari di bosco e macchia mediterranea. Sul posto si sono recate diverse squadre di vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e della Protezione civile che hanno dovuto lavorare diverse ore, in condizioni molto difficili anche a causa del forte vento che spirava nella zona, per spegnere le fiamme che si sono sviluppate in località Coppitella, San Lorenzo, Chiesola e Paradiso Selvaggio. In alcune zone il fuoco ha lambito alcuni villaggi turistici e abitazioni private. LOTTA CONTRO FUOCO SU MONTENUOVO A POZZUOLI - Montenuovo, a Pozzuoli (Napoli), ancora nella morsa delle fiamme. Da questa mattina squadre di vigili del Fuoco e della Forestale, con il supporto di elicotteri e aerei, stanno tentando di spegnere un vasto incendio che interessa tutta l'area ovest del cratere avvolta da tre giorni dalle fiamme. I focolai si sono estesi per una quindicina di ettari distruggendo tutta la macchia mediterranea che va da mezza costa fino alla sommità. Decisivo l'intervento del mezzo aereo per circoscrivere i focolai delle zone più impervie, praticamente irraggiungibili con mezzi terrestri. Le operazioni vanno avanti da oltre tre ore e sono riuscite a limitare l'avanzata delle fiamme verso le pendici dove si trovano alcune residenze. Danni si lamentano non solo per la flora ma anche per la ricca e variegata fauna che il sottobosco della collina vulcanica accoglie. Distrutte dal fuoco anche alcune strutture create dai responsabili dell'oasi Montenuovo per accogliere gli studenti e che costituivano siti di avvistamento e di analisi del territorio. Non ancora quantificabili i danni prodotti dall'incendio. Gli ambientalisti flegrei chiedono di fare chiarezza sugli incendi a ripetizione di questi giorni e mettono in guardia da nuove colate di cemento nelle ultime aree di verde della zona. Negli ultimi quattro giorni sono andate a fuoco in rapida successione oltre alla collina di Montenuovo, la seconda volta in tre giorni, la collina dello Scalandrone a Baia, la collina di monte Barbaro tra via Campana e il Rione Toiano ad Arco Felice e una vasta area del parco Quarantena a Cuma. In tutto sono andati distrutti una ventina di ettari di macchia mediterranea. Sono in corso le indagini delle forze dell'ordine e della guardia forestale per

Brucia il Sud d'Italia, ettari di verde in fumo

appurare se ci sia dolo o si tratta solo di fenomeni di autocombustione dovuti al gran caldo. PUGLIA; FIAMME IN BOSCO CASTELLANETA MARINA - Un incendio, alimentato da un forte vento, divampa da alcune ore nei boschi di Castellaneta Marina, in località Bosco Pineto. Numerose squadre di soccorritori (forestali regionali, vigili del fuoco e uomini della Protezione civile) sono impegnate nello spegnimento delle fiamme che hanno costretto, per motivi di sicurezza, a bloccare il traffico ferroviario sulla linea Taranto-Reggio Calabria delle Ferrovie dello Stato e far evacuare i residenti di alcune abitazioni. E' atteso nella zona l'arrivo di mezzi aerei. PROTEZIONE CIVILE POTENZIA FLOTTA A OLBIA - Un nuovo elitanker della Protezione civile è da oggi a disposizione dell'apparato antincendi della Gallura, la zona della Sardegna più colpita dai roghi di questi ultimi giorni. Il velivolo è atterrato stamane all'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda e va ad aggiungersi ai due Canadair già dislocati nello scalo. "E' la prima risposta di Gabrielli alle nostre richieste", fanno sapere gli amministratori locali che all'indomani della giornata di fuoco nel nord Sardegna avevano parlato di ritardi nell'arrivo dei Canadair sollevando il problema della scarsità di mezzi aerei per fronteggiare l'emergenza incendi. Domani mattina intorno alle 9 è atteso l'arrivo del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per un sopralluogo nelle zone più colpite, in particolare San Teodoro, e per fare visita alle cinque persone rimaste ustionate domenica mentre tentavano di arginare l'avanzata del fuoco. Il prefetto dovrebbe tenere anche una conferenza e incontrare i sindaci e i rappresentanti del territorio nella sala consiliare del Comune di San Teodoro. "Dopo una simile emergenza - sottolinea il presidente della Provincia di Olbia Tempio Fedele Sanciu - ho apprezzato che il capo della Protezione Civile mi ha garantito che domani mattina sarà in Gallura per rendersi conto di persona dei danni causati dal fuoco. Dire ora che l'avevamo detto sarebbe troppo semplice e rischierebbe solo di alimentare le polemiche, noi invece vogliamo trovare solo soluzioni per la nostra terra. Cosciente delle difficoltà del momento e a fronte dei rischi che domenica abbiamo corso - aggiunge Sanciu - chiederò al prefetto la ricostituzione della flotta, 3 Canadair e un elitanker, che negli anni ha consentito di effettuare i primi interventi nel giro di pochi minuti, a differenza di quanto accaduto nei giorni scorsi". "Oggi a freddo posso dire che siamo stati bravi, forse molto fortunati - dice all'ANSA il sindaco di San Teodoro Tonino Meloni - Nonostante i mezzi limitati siamo riusciti a evacuare tutte le persone a rischio, prevedendo in anticipo anche il percorso del fuoco. Da medico posso dire oggi che il pericolo per le persone si è corso per tutta la giornata di domenica: da una parte le fiamme, dall'altra fumo e alte temperature hanno messo a repentaglio la vita della nostra popolazione e dei turisti".

17 luglio 2012

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Ritorna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUOVE SCOSSE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA / 17-07-2012

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Ritorna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

Una scossa rilevata nella notte tra venerdì e sabato raggiunge i 3 gradi di magnitudo

Torna il terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie Modena - Nella serata di sabato 14 luglio la terra ha ricominciato a tremare nel modenese. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno infatti rilevato tre scosse di terremoto che si sono susseguite dalle 20.25 della serata di sabato 14 luglio.

La più forte ha raggiunto i 3 gradi di magnitudo e si è verificata poco prima di mezzanotte e mezza, a una profondità di 7,9 chilometri, sempre nel modenese, una delle zone più colpite dal sisma di maggio scorso.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Novi di Modena, Moglia (Mantova) e Rolo (Reggio Emilia). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Contro gli incendi una lotta più dura

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it

"Contro gli incendi una lotta più dura"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

Nota del Wwf

Contro gli incendi una lotta più dura

La società civile isola gli incendiari, sono criminali che attentano al bene pubblico e alla sicurezza. Dal 2000 le maglie si sono strette, leggi severe, vincoli sull'uso delle aree incendiate e tecniche di indagine avanzate

Nei giorni in cui i criminali hanno ripreso ad appiccare incendi dolosi, alimentati da una stagione rovente, devastando le nostre regioni come nel parco nazionale del Pollino, il Wwf fa notare come dal 2000 il divieto di trasformazione dei terreni percorsi dal fuoco sia diventato assoluto, duri 15 anni e non riguarda solo le possibilità edificatorie o di pascolo e il divieto di caccia, ma addirittura la possibilità di riforestare le aree incendiate con interventi e finanziamenti pubblici.

Ci si chiede se questi vincoli siano ben noti in quella parte del nostro Paese dove gli incendi sono più frequenti e concentrati. Il Wwf si chiede anche se le comunità siano a conoscenza del fatto che dopo le ordinanze di Protezione civile i Comuni, sebbene con lentezza e difficoltà, si stanno dotando del catasto incendi. Il Corpo forestale dello Stato ha fornito da tempo ad intere Regioni le mappature georeferenziate dei terreni percorsi dal fuoco. I Sistemi informativi territoriali (Site Gis) consentono oggi di avere una banca dati sugli incendi, cartografata con evidenziate le particelle catastali attraversate dal fuoco, tutto ciò dovrebbe costituire deterrente e garantire certezza anche per il futuro.

Occorre riconoscere che molto in questi anni è stato fatto, anche sul piano del coordinamento degli interventi e dell'utilizzo dei mezzi antincendio, anche se restano casi anche gravissimi di ritardi come nel caso recentissimo dell'incendio in corso al Parco nazionale del Pollino dove i soccorsi sono giunti con molte ore di ritardo mettendo in pericolo la biodiversità del parco e i preziosissimi pini loricati. Proprio il Parco del Pollino è stato al centro di un positivo progetto dal 2008 al 2011 «Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino», finanziato dalla Fondazione per il Sud a cui anche il Wwf ha partecipato, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione degli incendi boschivi e la valorizzazione e salvaguardia del Parco prevedendo gemellaggi tra volontari di diverse regioni italiane. Il progetto ha portato a una drastica diminuzione degli incendi nel periodo di attivazione, ma purtroppo l'esperienza si è conclusa e non è stata rinnovata. La situazione nel Pollino e nel resto d'Italia potrebbe aggravarsi, viste anche le condizioni meteo e i tagli ai fondi per la vigilanza e il ripristino che ci sono stati, con il rischio di ripetere la drammatica situazione del 2007 quando c'è stato il record di incendi.

Rimane inoltre un dato sociale fortemente radicato che vede nell'azione incendiaria una sorta di strumento ricattatorio per ottenere vantaggi. Forse è da lì che occorre un diverso tipo di prevenzione, attraverso un controllo capillare sul territorio e un'informazione che faccia comprendere come oggi chi appicca gli incendi rischia seriamente di finire in galera. Occorre, infine, un serrato controllo sociale in grado di isolare i «criminali» incendiari e aiutare le autorità alla loro identificazione. Il Wwf chiede anche alla Direzione antimafia di attivarsi per accertare il ruolo della criminalità organizzata in questi fatti.

(Fonte Wwf)

Terremoti/ Pd Emilia: alcune banche non hanno sospeso rate

mutui - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Pd Emilia: alcune banche non hanno sospeso rate"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Pd Emilia: alcune banche non hanno sospeso rate mutui

Consigliere Pd presenta in giunta interrogazione postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 17 lug. (TMNews) - Nonostante il decreto legge del governo per l'emergenza terremoto specifichi chiaramente che è sospeso fino al 30 settembre 2012 "il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere", alcuni cittadini di Baricella riferiscono che le filiali di Bologna di due noti istituti bancari hanno inviato in un caso "un'intimazione a pagare a pena di messa in mora", nell'altro "un addebito della rata direttamente sul conto corrente del mutuatario senza applicazione della sospensione".

A denunciarlo è il consigliere Antonio Mumolo (Pd) in una interrogazione alla Giunta regionale in cui chiede "quali provvedimenti sia possibile adottare al fine di vedere effettivamente riconosciuto a questi cittadini un diritto sancito dalla legge".

Incidenti montagna/ Marmolada, cade per 100 m: grave

ricercatrice - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incidenti montagna/ Marmolada, cade per 100 m: grave"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Incidenti montagna/ Marmolada, cade per 100 m: grave ricercatrice

Monitorava stambecchi con una collega dell'Università Padova postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 17 lug. (TMNews) - Scivola per un centinaio di metri sulla Marmolada, in località Rocca Pietore provincia di Belluno è grave ricercatrice di 35 anni. La ragazza E.C.D., spagnola, era impegnata con una collega dell'Università di Padova a monitorare gli stambecchi sotto la parete della Marmolada, e - spiega il soccorso alpino del Veneto - è scivolata, rotolando per un centinaio di metri sul ripido versante erboso ed è stata ricoverata in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto sulle Pale di Ombretta, a circa metà strada tra l'omonima malga e il rifugio Falier, intorno alle 14. Due soccorritori della stazione della Val Pettorina si sono avvicinati con il quad, mentre sul posto, a circa 2.300 metri di altitudine, è arrivato anche l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. L'eliambulanza ha sbarcato medico e tecnico del soccorso alpino di turno con l'equipaggio, per poi imbarcare uno degli altri due soccorritori in supporto alle operazioni. Alla donna sono state subito approntate le prime cure. È stata poi recuperata con un verricello di una decina di metri, imbarcata e trasportata all'ospedale di Belluno con sospetti politraumi: è stata ricoverata in gravi condizioni. L'amica è stata accompagnata a valle dai due soccorritori.

Protezione Civile. Incendi. Aggiornamento

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Protezione Civile. Incendi. Aggiornamento*"

Data: **17/07/2012**

Indietro

17/Jul/2012

Protezione Civile. Incendi. Aggiornamento FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,BILANCI/RISULTATI
TRIMESTRALI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 17/Jul/2012 AL 17/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) La Sala Operativa della Protezione civile regionale sta gestendo un altro intervento aereo per spegnere un incendio boschivo divampato nel Comune di Orsara di Puglia, in località Montecalvello

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione Civile. Situazione Incendi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Protezione Civile. Situazione Incendi*"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

17/Jul/2012

Protezione Civile. Situazione Incendi FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 17/Jul/2012 AL 17/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) È in corso dalle prime ore di questa mattina un massiccio intervento aereo per spegnere l'incendio boschivo divampato ieri sera intorno alle 19.00 a Vieste, in località Lama La Sorba. Le operazioni di spegnimento sono durate tutta la notte da parte di squadre a terra, mentre questa mattina sono intervenuti due canadair,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO. ESENZIONE TICKET, LUSENTI: "DA OTTOBRE NON PIU' GENERALE, SOLO SE DANNO CERTIFICATO". A BREVE COMMISSIONE SU SITUAZIONE SANITARIA IN ZONE COLPITE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"TERREMOTO. ESENZIONE TICKET, LUSENTI: "DA OTTOBRE NON PIU' GENERALE, SOLO SE DANNO CERTIFICATO". A BREVE COMMISSIONE SU SITUAZIONE SANITARIA IN ZONE COLPITE"

Data: **17/07/2012**

Indietro

17/Jul/2012

TERREMOTO. ESENZIONE TICKET, LUSENTI: "DA OTTOBRE NON PIU' GENERALE, SOLO SE DANNO CERTIFICATO". A BREVE COMMISSIONE SU SITUAZIONE SANITARIA IN ZONE COLPITE FONTE :

Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 17/Jul/2012 AL 17/Jul/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

17/07/2012 16:26 TERREMOTO. ESENZIONE TICKET, LUSENTI: "DA OTTOBRE NON PIU' GENERALE, SOLO SE DANNO CERTIFICATO". A BREVE COMMISSIONE SU SITUAZIONE SANITARIA IN ZONE COLPITE Giro di vite dal prossimo 1^ ottobre sull'esenzione dai ticket sanitari per i cittadini che abitano o lavorano nei comuni dichiarati danneggiati dal sisma. "L'esenzione sarà puntuale e non più generale- spiega l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, intervenendo in commissione Politiche per la salute e politiche...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

FRANA RIONE GESCAL: VERSO IL COMPLETAMENTO GLI INTERVENTI PREPARATORI DEL COMUNE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"FRANA RIONE GESCAL: VERSO IL COMPLETAMENTO GLI INTERVENTI PREPARATORI DEL COMUNE"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

17/Jul/2012

FRANA RIONE GESCAL: VERSO IL COMPLETAMENTO GLI INTERVENTI PREPARATORI DEL

COMUNE FONTE : Comune di Messina

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 17/Jul/2012 AL 17/Jul/2012

LUOGO Italia - Messina

Sono in fase di completamento gli interventi preparatori da parte del Comune, che consentiranno la realizzazione di gabbionate per la messa in sicurezza del muro franato sulla strada di collegamento alle Case Geschal, nella zona di San Giovannello, che l'Iacp ha aggiudicato all'impresa appaltatrice Giunta. Il Comune ha provveduto con i mezzi dell'autoparco, coordinati dal geom. Marco Mancuso, a trasportare in discarica il materiale di risulta secondo l'iter procedurale, che l'assessore alla...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Turchia, incendio in grattacielo di Istanbul: nessun ferito

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Turchia, incendio in grattacielo di Istanbul: nessun ferito"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Turchia, incendio in grattacielo di Istanbul: nessun ferito LaPresse - 3 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Turchia, incendio in grattacielo di Istanbul: nessun ferito](#)

Istanbul (Turchia), 17 lug. (LaPresse/AP) - Un incendio ha avvolto questa mattina il Polat Towers, grattacielo di 42 piani a Istanbul. Le immagini trasmesse dall'emittente statale Trt hanno mostrato fumo nero salire dall'edificio che ospita appartamenti, uffici e negozi. In seguito all'episodio, centinaia di persone sono state evacuate, ma non si sono registrati feriti. Le cause sono sotto indagine. Secondo quanto riferisce il governatore di Istanbul, Huseyin Avni Mutlu, le prime ispezioni indicano che le fiamme sono scaturite da un guasto tecnico in una sezione riservata ai condizionatori. L'interno del palazzo non è stato toccato dalle fiamme.

"Il sistema per lo spegnimento del fuoco dell'edificio si è attivato in modo automatico, altrimenti avremmo potuto assistere a un enorme disastro", ha commentato Mustafa Sarigul, sindaco del distretto di Sisli, dove si trova il palazzo. A marzo, sempre a Istanbul, 14 persone sono morte quando la tenda in cui dormivano i lavoratori di un cantiere ha preso fuoco. Due anni fa, invece, un incendio avvolse il tetto della storica stazione dei treni di Haydarpasa.

Estate: da meduse a pesci ragno, vademecum contro insidie e punture

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Estate: da meduse a pesci ragno, vademecum contro insidie e punture"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Estate: da meduse a pesci ragno, vademecum contro insidie e punture Adnkronos News - 14 ore fa

Roma, 17 lug. (Adnkronos Salute) - Zanzare e meduse, vespe, vipere, ma anche pesci ragno, scorfani e scorpioni. Al mare o in montagna, in estate aumenta il rischio di punture di insetti e animali che svolgono una funzione vitale per l'ecosistema, ma che possono diventare compagni di vacanza indesiderati. Dal Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl di Cesena, in collaborazione con l'unità operativa di Medicina d'Urgenza, arriva un nuovo vademecum con consigli utili su come comportarsi.

Ad esempio - si legge in una nota dell'Ausl di Cesena - in caso di punture di api, occorre togliere rapidamente il pungiglione conficcato nella cute, evitando di strizzare la ghiandola velenifera annessa e usando una lama o la punta di un'unghia per scalfare la sacca dalla parte contraria al pungiglione e applicare del ghiaccio per alleviare il dolore. Se si presentano altri sintomi come pallore, sudorazione, vertigini, difficoltà respiratorie è necessario rivolgersi al proprio medico o al pronto soccorso. Chi sa di essere allergico, poi, deve dotarsi di farmaci antistaminici e cortisonici per le reazioni cutanee, e di adrenalina pronto-impiego per le reazioni allergiche gravi. Un tuffo in acqua può rinfrescare ma anche portare a brutti incontri: in caso di contatto con le meduse, che rilasciano piccole vescicole urticanti che rimangono attaccate alla cute, si consiglia di rimanere in acqua salata il più possibile cercando di allontanarle con la mano a piatto o con un oggetto sottile e rigido tipo una scheda bancomat. Altrettanto importante è evitare di sciacquare con acqua dolce o applicare ammoniaca sulla zona colpita, cosa che invece avviene comunemente.

Mentre in caso di contatti con traccine, pesce Ragno e scorfani occorre fare attenzione alla tossina che il pesce inocula attraverso le spine dorsali. In questo caso è necessario immergere la zona che è stata punta in acqua calda per un'ora, poi disinfettare la parte colpita e asportare le spine, se presenti. Non utilizzare mai ghiaccio, sostanze refrigeranti o ammoniaca. Ma qualche inconveniente può avvenire anche in alta quota. Per chi ama le passeggiate in montagna, infatti, un potenziale rischio sono i morsi di vipera: in questi casi occorre tranquillizzare l'infortunato, non perdere la calma, immobilizzare l'arto come se fratturato e raggiungere l'ospedale. Mai incidere, succhiare il punto di inoculo, applicare ghiaccio, assumere alcolici o somministrare medicinali fuori dall'ospedale. L'opuscolo informativo è a disposizione dei cittadini nei punti informativi dell'azienda sanitaria dislocati su tutto il comprensorio cesenate.

4bg